

AR
MILANO

LA CASA DEL
FERRO DA STIRO

LE PROPONE: RIPARAZIONE IN GIORNATA
PREVENTIVI GRATUITI DI TUTTE LE MARCHE

CASORATE PRIMO (PV) Via Santagostino, 32 Tel. 02 900 59 084 - Cell. 0337 367 629

Assi da stiro
- Assi da stiro aspiranti
e riscaldanti
- Mobili per lo stiro

SUPERZAMPE
▲▲▲▲

Macchine da stiro
professionali per:
- La casa
- La sartoria
- Il ristorante
- Piccole comunità



Punto di Vista

MENSILE DI INFORMAZIONE, ATTUALITÀ E CULTURA - GRATUITO

Anno II - N. 1 - Gennaio 2001

Caffè
Dama Blu
Caffè Dama Blu snc
di Davide Delcò e Giampaolo
Garlaschelli. Località: Molino
163, Pietra De Giorgi - 27040
Pavia. Tel. 0385 85 158
Fax 0385 284 949

All'Interno

Piccoli Annunci I Nostri Indirizzi

Il modulo per la pubblicazione di piccoli annunci da parte di privati è disponibile all'interno: debitamente compilato, può essere spedito o recapitato ai seguenti indirizzi:

Redazione Punto di Vista
via A. Moro, 9 - 27021
Beregardo (PV)
tel. 0382 930 524;
centro di recapito, via
P. Togliatti, 35 - 20086
Motta Visconti (MI).

Casorate Primo per l'Honduras

I frutti di un progetto umanitario che ha mobilitato l'intero paese



Casorate Primo - Nella chiesa di S. Maria il giorno dell'Epifania il gruppo di Casorate con Carmen Schmidt ha allestito un'esposizione fotografica affiancata da una mostra-mercato dei lavori fatti dai ragazzi del centro di San Rafael in Honduras; i casoratesi hanno perciò potuto conoscere i risultati del progetto "Ninos de la Calle".

pagina 8

Beregardo

**Ponte di barche
chiuso dal
10 gennaio**

pagina 11

Motta Visconti

**Distribuito il
2° dizionario in
dialetto mottese**

pagina 6

Motta Visconti

**Il Comitato San Giovanni
all'attacco: «L'antenna
va spostata altrove»**



pagine 4 e 5

Besate

Sotto i cieli di Lhasa: il Tibet di Stefano Sassi



Intervista al
medico di
Besate in
viaggio per
l'affascinante
paese oggi
regione cinese

pagina 14

Casa di Riposo: la sentenza

Novembre condanne e otto assoluzioni per il crollo dell'ospizio di Motta Visconti



Motta Visconti - Con nove condanne ed otto assoluzioni termina il primo grado di giudizio del processo per il crollo della Casa di Riposo di Motta Visconti, un avvenimento doloroso impresso a fuoco nella memoria collettiva del paese: la tragedia costò la vita a 27 anziani ospiti e alla cuoca.

pagine 2 e 3



LAVORAZIONE ARTIGIANALE
PRODUZIONE

GRANA PADANO

Vendita diretta al pubblico

Orari di apertura: lunedì mattino 9 - 12.30;
pomeriggio chiuso.
Da martedì a sabato: mattino 9 - 12.30;
pomeriggio 15.30 - 18.30

Via Montenero, 22 Calvignasco (MI)
Tel./Fax 02 908 48 504

ALTER CASA s.r.l.
Casorate Primo
Via Santagostino, 57

CASORATE PRIMO - Appartamento consegna sett. 2001 di 3 locali + servizi + ripostiglio, possibilità box. Ampia scelta capitolato, L. 175.000.000.

CASORATE PRIMO - Indipendente su un unico livello 3 locali + servizi + lavanderia + locale hobby, con ampio cortile privato, L. 260.000.000.

MOTTA VISCONTI - Appartamenti con ingressi indipendenti, da personalizzare: 2 locali + servizi + terrazzo, L. 200.000.000; 3 locali + servizi L. 220.000.000.

CASORATE PRIMO - Villa a schiera di recente costruzione, composta da: soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, taverna, possibilità mansarda, box, giardino privato, L. 320.000.000.

MOTTA VISCONTI - Villa singola: ampio soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, doppi servizi, taverna di mq. 100 circa, box, legnaia, giardino. Libera subito L. 450.000.000.

02.900.97.264

Sant'Antonio da Casorate

Tutte le manifestazioni della Contrada

Casorate Primo - Sono due gli appuntamenti della tradizionale Festa di Sant'Antonio Abate organizzata dalla dinamicissima contrada con il patrocinio del Comune di Casorate in questo mese di gennaio: la "Straccasorate", quarta edizione, marcia podistica che si è svolta domenica 14 gennaio, e la festa vera e propria della contrada, con tanto di appuntamenti gastronomici, in programma per domenica 21 gennaio 2001. Il tutto all'ombra del campanile della chiesa di Sant'Antonio che vanta sette secoli di vita.

pagina 9

Marcignago

**Sgombero per
la distruzione
del Presepe
in piazza**



pagina 11

impresa stradale

Impresa
euroStrade

27021 Bereguardo (PV)
TEL. 0335 71 14 164

costruzione:

strade
fognature
asfalti

pavimentazioni
in record
lavori edili

14 LUGLIO 1994

La tragedia di Motta Visconti

MOTTA VISCONTI Giunta la sentenza del processo di primo grado per il crollo della Casa di Riposo di Motta Visconti, che provocò la morte di 28 persone

Crollo della Casa di Riposo: 9 condanne e 8 assoluzioni

Damiano Negri

Con nove condanne ed otto assoluzioni termina il primo grado di giudizio del processo per il crollo della Casa di Riposo di Motta Visconti, un avvenimento doloroso impresso a fuoco nella memoria collettiva del paese.

La tragedia, che costò la vita a 27 anziani ospiti dell'istituto e alla cuoca Cinzia Rambaldi, ha dunque avuto il suo primo epilogo dopo quattro anni e mezzo di dibattimento processuale e a circa sei anni e mezzo da quando quel tragico mattino del 14 luglio 1994 una sciagurata implosione sconvolse l'esistenza di un intero paese.

Lo scorso nove gennaio, la quinta sezione del Tribunale Penale di Milano ha stabilito condanne e assoluzioni ai 17 imputati coinvolti nel processo: la massima pena di 4 anni e 4 mesi è stata inflitta all'ex sindaco e vice sindaco socialista Roberto De Giovanni, al progettista e direttore dei lavori ingegner Roberto Rizzini, all'ex assessore ai lavori pubblici Amedeo Negri; all'ex sindaco democristiano, nonché onorevole della Repubblica Giovanni Andreoni 3 anni, così come a Francesco De Amici e Emanuele Scotti, responsabili dell'Ufficio Tecnico comunale.

A Carlo e Vincenzo Tarantola, responsabili del cantiere, 3 anni e un mese, mentre 1 anno e quattro mesi con la condizionale sono andati al procuratore dell'impresa titolare dell'appalto, Aristide Tarantola. Assolti invece l'ex direttore della Casa di Riposo Roberto Lissi, il segretario comunale Antonino Chiarenza, gli imprenditori edili Gianfranco Montanari ed Enrico Olivares della ditta impegnata nei lavori, l'ex assessore Primo Broccoli e Carlo Capello, quest'ultimo progettista e direttore dei lavori per il cemento armato, il segretario comunale Onofrio Moscato ed Antonio Patti, appaltatore ed esecutore



FOTO: N. G. PAVESI

9 GENNAIO 2001

La sentenza del processo

A sinistra, la straziante immagine dell'estrazione di una delle vittime dalle macerie della Casa di Riposo.

Condannati i due ex sindaci Giovanni Andreoni e Roberto De Giovanni, insieme a tecnici e professionisti

MOTTA VISCONTI

Il senso di un ricordo decoroso

Niente lapidi, siamo mottesisti

Un paese che dedica significativamente le proprie vie alle "vittime della mafia" e ai "caduti di Russia" non può e non dovrebbe dimenticarsi delle vittime della sua tragedia, quella della Casa di Riposo. Per il momento, tutto ciò che di commemorativo offre il comune di Motta Visconti si riduce a quella piccola targa in vetro (tra l'altro rotta) posta ad alcuni metri dall'ingresso del cimitero, la cui installazione provocò a suo tempo accuse polemiche (è stata posizionata dall'amministrazione guidata dalla Lista Civica a poche settimane dalle elezioni comunali del 1998).

Peccato che in uno dei tanti consigli comunali puntualmente disattesi, svoltosi per la precisione nel settembre del 1997, fu lanciata l'idea di organizzare un'assemblea aperta ai cittadini che, essendo incentrata sulla situazione di stallo del cantiere della Casa di Riposo, avrebbe anche raccolto la migliore proposta commemorativa destinata alle vittime del rovinoso crollo. «No, non se ne parla proprio di lapidi o targhe sul luogo del disastro», precisò subito il sindaco di allora, Rinaldo De Bernardi, il quale non si ritrovò neppure con l'idea dei progressisti che proposero la posa di un albero, un simbolo tangibile di ricordo che non fosse un'arida lastra di marmo ma esprimesse la vita che continua. «Ma quale albero?», tuonò l'allora consigliere di minoranza del CDU Rosanna Vecchio, «qui bisogna metterci una croce!», simbolo di sacrificio e speranza. Come volevasi dimostrare, fu un dibattito che, come tanti, è finito nel dimenticatoio, e di lì a poco sarebbe spuntata la lapide di vetro al cimitero comunale.



Gli immediati soccorsi.

MOTTA VISCONTI 14 luglio 1994, ore 8: pochi secondi per avvertire il presagio di un'avvenuta strage

Il giorno più lungo di Motta Visconti: un boato sordo e poi le prime sirene

Tutte le vittime stavano facendo colazione nel locale adiacente alla cucina

Un jet dell'Aeronautica militare aveva appena solcato rumorosamente a bassa quota i cieli di Motta Visconti quando, quella mattina, intorno alle 8 del 14 luglio 1994 il paese fu sorpreso da un boato sordo e tuttavia avvertito, tanto che alcuni pensarono si trattasse di un incidente accorso all'apparecchio poco prima udito sfrecciare per aria. Dopo tre minuti cominciarono a suonare insistenti le prime sirene dei soccorsi e, da quel momento, cominciammo noi ad avere il presentimento che fosse accaduta una catastrofe. Infine arrivò la notizia: una parte della Casa di Riposo, la nostra casa di riposo, non esisteva più, ed aveva sepolto sotto di sé gran parte degli anziani che in quel momento stavano facendo colazione nel locale adiacente



La Casa di Riposo poco dopo il crollo.

alla cucina. L'intera zona fu immediatamente transennata e cominciarono a confluire mezzi di soccorso: nessuno tuttavia avrebbe in quel momento immaginato l'entità del disastro, con 27 anziani morti insieme ad una giovane dipendente che lavorava per l'ente. Furono giorni drammatici, amplificati dai media che per giorni monitorarono "in diretta" tutte le fasi del recupero delle salme: infine i funerali con il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, e con tutte quelle bare, allineate sotto il porticato dell'oratorio maschile.

La causa della sciagura

L'apertura del processo per il crollo della Casa di Riposo avvenne il 25 marzo 1997 davanti alla quinta sezione penale del Tribunale di Milano e al pubblico ministero Piercamillo Davigo, ma fu subito rinviato al 15 dicembre seguente. Dei 19 imputati che inizialmente comparirono davanti ai giudici, solamente nove erano presenti alla prima udienza del processo; contrariamente, pochi erano gli assenti tra i parenti delle

vittime, costituiti parte civile, e tra questi l'allora sindaco di Motta Visconti, Rinaldo De Bernardi. La fiducia in una giustizia che consentisse finalmente dopo anni di sapere la verità, di identificare responsabilità e colpe, è stata messa a dura prova nel corso dello svolgimento di un processo difficile e complesso.

L'implosione dello sfortunato edificio, che si accartocciò su sé stesso, fu prodotta da una fuga di gas, fuoriuscito da un tubo installato sotto il pavimento della cucina, in corrispondenza di una lavastoviglie; le perdite dei liquami di scarico dell'elettrodomestico avrebbero con il tempo corroso questo tubo, impregnando di gas il vespaio sottostante alla cucina, una sorta di polveriera pronta ad esplodere. Ma soprattutto occorre sottolineare come questo locale fu oggetto di un abusivo cambio di destinazione d'uso, poiché secondo il progetto, esso doveva diventare, invece che un'attrezzata cucina, una cappella per funzioni religiose. Con la sentenza dello scorso 9 gennaio è stata altresì respinta la tesi delle irregolarità nell'assegnazioni degli appalti e nella verifica dei collaudi, che era stata avanzata fin dall'inizio dal pubblico ministero Luca Villa.

graziella sport



LABORATORIO
SCI

DAL 20 GENNAIO
operazione saldi

Via Santagostino, 58 - CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 905 63 43

14 LUGLIO 1994
Il Comune come parte Civile

MOTTA VISCONTI Gli scontri tra le forze politiche mottesì nel corso del processo: dalla costituzione a parte civile del Comune alla rappresentanza legale



9 GENNAIO 2001
Le reazioni dei politici

La tragedia di Motta - Forum dei Lettori
Per dire la vostra: pudivi@tiscalinet.it

Il Comune risarcirà ma sarà risarcito

De Bernardi (1996): «Il Comune ha subito un danno di rilevante gravità, innanzitutto morale e poi economico»

Nel processo per il crollo della Casa di Riposo, il Comune di Motta Visconti era presente in una duplice veste: quella di responsabile civile per tutte le vittime del disastro ma anche parte civile, così come la Giunta comunale guidata dall'ex sindaco Rinaldo De Bernardi volle costituirsi nel 1996. Fu una decisione meditata che trovò consensi e contrarietà tra i banchi del Consiglio comunale e che, col senno di poi, rappresentò una via obbligata per un'Amministrazione che, da un giorno all'altro, si trovò con un edificio pubblico polverizzato da un'esplosione con 28 persone sepolte dalle macerie.

25 giugno 1996: così decisero i nostri politici

Parte civile sì oppure no?

Mi sembra giusto e doveroso chiarire a tutti i cittadini il perché il Comune (questa Amministrazione) si è costituita parte Civile sul disastro avvenuto il 14 luglio 1994.

Occorre dire che costituirsi parte Civile non significa colpevolizzare, ma tutelare la persona offesa dal reato. Il Comune di Motta Visconti ha subito un danno di rilevante gravità, innanzitutto morale e conseguentemente patrimoniale ed economico. Motta Visconti aveva una Casa di Riposo, ora non c'è più, sono decedute 28 persone e questo è un danno morale per tutti i cittadini mottesì; inoltre 14 persone sono rimaste senza lavoro ed abbiamo cercato di sistemarle nel migliore dei modi.

Il Comune, con atto deliberativo del dicembre 1994 era già intervenuto nel procedimento penale quale persona offesa dal reato; ora, con delibera n. 250 del 5 giugno 1996, quale atto dovuto, si è costituito parte Civile nel suddetto processo e nei riguardi delle persone rinviate a giudizio dal giudice per le indagini preliminari. Abbiamo adottato questa procedura per ottenere giustizia e verità sui fatti; la cittadinanza ha già pagato moralmente e finanziariamente, quindi se qualcuno ha sbagliato è giusto che ne sopporti le conseguenze. Le conclusioni le lascio ai mottesì, certo di aver fatto la cosa più giusta nell'interesse di tutti.

Rinaldo De Bernardi
allora sindaco di Motta V.

Con la delibera n. 250 del 5 giugno 1996, la Giunta si è costituita parte civile nel procedimento per il crollo della Casa di Riposo. Certamente si tratta di un passo importante che assume un valore che va ben oltre al semplice atto amministrativo. In primo luogo avrebbe dovuto esserne investito il Consiglio comunale invece, come al solito, tutto è stato giocato solo e soltanto in Giunta.

Ulteriore segnale questo, se ce ne fosse ancora bisogno, di assoluta noncuranza del Consiglio comunale da parte della Giunta. In secondo luogo, ed è ciò che lascia più perplessa la gente, questo atto indecoroso, oltre a gettare ulteriore fango su alcuni concittadini, si trasforma indebitamente in un atto d'accusa contro persone, elencate in delibera, che a tutt'oggi dalla Magistratura non sono state ancora giudicate colpevoli e pertanto a tutti gli effetti sono innocenti: anzi neppure rinviate a giudizio. (...) Mi sembra veramente eccessivo che un'Amministrazione comunale arrivi a un tale livello di insensibilità e di presunzione nei confronti della persona umana in genere e in particolare di concittadini. La gente del nostro paese non chiede che sappiano fare ciò per cui sono stati eletti con tutta l'attenzione e la cura di cui sono capaci, ma soprattutto con buon senso. Ancora una volta risulta evidente che criteri non vengono utilizzati e per il buon senso bisogna avere pazienza.

Rosanna Vecchio
allora consigliere di minoranza



La nuova Casa di Riposo.

MOTTA VISCONTI Gestione? Tutto tace

Visto l'ampio reportage fotografico sul foglio dell'Amministrazione "Il Giornale di Motta Visconti", una cosa viene da chiedersi: ma quando, e a chi verrà affidata la gestione della nuova Casa di Riposo? Che la struttura sia quasi ultimata, con un ritardo che ormai abbiamo dimenticato di quantificare, l'avevamo capito tutti: ciò che preme sapere ai cittadini-elettori mottesì è l'effettiva messa in funzione del nuovo ricovero.

MOTTA VISCONTI Moderatamente soddisfatti per l'esito del processo i legali di parte civile. Delusi i famigliari

«Una sentenza, finalmente ci siamo»

Sei anni fa, il Cardinale Carlo Maria Martini e il Presidente Scalfaro chiesero giustizia per il paese e solidarietà per i parenti delle vittime: le lungaggini di questo processo hanno spesso fatto temere alle parti civili coinvolte che, imboccato questo lungo tunnel giudiziario, difficilmente ne sarebbero usciti con risultati concreti.

Ora una sentenza è arrivata, sentenza che ha solo parzialmente soddisfatto i famigliari delle vittime e Gabriella Giunzioni, l'avvocato di parte civile, la quale ha dichiarato: «Poteva andare peggio. Attestazione delle responsabilità a parte, ciò che interessa ai famigliari delle vittime è il risarcimento e da questo punto di vista la condanna del Comune ci pare una garanzia. Da chi altri potremmo aspettarci un risarcimento? Non certo dalle persone fisiche, e non dalle società costruttrici». Per Laura Cazzola, capogruppo della lista "Per il Nostro Paese" la sentenza libera il campo dai timori di un "colpo di spugna", che avrebbe

potuto mortificare le legittime richieste di giustizia delle famigliari: «L'importante è essere giunti ad una sentenza: senza entrare nel merito delle decisioni (le motivazioni verranno diffuse fra 90 giorni) esprimiamo apprezzamento per il tribunale che ha riconosciuto come, nel caso specifico, qualcuno abbia mai svolto il suo mestiere di politico».

Per Bertolazzi: «No comment». Laura Cazzola: «Un risultato per il paese ma soprattutto per i famigliari delle vittime».

Non comment del sindaco Bertolazzi, che intende prima confrontarsi con la propria maggioranza prima di rilasciare dichiarazioni; per il Sindaco, la risposta migliore per il paese è la riapertura della nuova Casa di Riposo. «Sarà la fine di un incubo, indimenticabile e incancellabile per ciascuno di noi». [dn]

MILANO In tribunale a porte chiuse

Un processo che «non ha rilevanza sociale»

Nel luglio scorso negato alla RAI di riprendere con le sue telecamere

Può un processo che verte sulla strage di 28 persone non essere ritenuto «di rilevanza sociale»? Sì, secondo il presidente della quinta sezione del Tribunale di Milano, Silvana Petromer, che ha negato nel luglio scorso alla RAI di poter riprendere con le proprie telecamere alcuni passaggi del dibattimento in corso. Come consuetudine dai tempi di "mani pulite", per poter effettuare riprese all'interno del palazzo di giustizia milanese, è necessario richiedere un nullaosta alla procura generale e al presidente di sezione in cui avviene il processo. La Petromer ha respinto la richiesta non solo per l'opposizione di una delle parti che non voleva essere ripresa ma ricordando che ormai l'istruttoria dibattimentale poteva ritenersi conclusa, essendo entrati nella fase di discussione. La decisione ha suscitato perplessità tra i molti legali impegnati nella causa.

MILANO Riesumazione? Una cosa sconcertante

Ha raccolto solo indignazione la richiesta di riesumazione delle vittime della Casa di Riposo, chiesta all'inizio di novembre dal difensore del progettista e direttore dei lavori Roberto Rizzini, l'imputato per il quale era chiesta la pena più elevata (sei anni e mezzo per omicidio colposo plurimo): secondo la procuratoria richiesta del legale, poi accantonata, se si fosse ritrovato nei polmoni degli anziani l'odorante tipico del gas, sarebbe stato segno che le perdite ormai incontrollate potevano essere un prezioso campanello d'allarme per provvedere a un preventivo intervento di messa in sicurezza degli anziani.

ERBORISTERIA

"Il Rimedio Naturale"

DA NOI PUOI TROVARE IL RIMEDIO NATURALE PER
OGNI TUO PROBLEMA E PUOI SCEGLIERE TANTE IDEE REGALO
PER OGNI OCCASIONE E IN BASE ALLE TUE ESIGENZE CON
I PRODOTTI "L'ERBOLARIO"

PUNTO VENDITA PRODOTTI DR. HAUSCHKA

Via Garibaldi, 4 - 27022 CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 900 59 090

PRESSO L'ERBORISTERIA
POTRAI INOLTRE PRENOTARE
CONSULENZE IN:

- IRIDOLOGIA E NATUROPATIA
- DIETOLOGIA
- FIORI DI BACH
- SHIATSU

Arredamenti
Forges

mobili e complementi d'arredo

Provincia di Milano
C.A.P. 20086

MOTTA VISCONTI

Giorno di mercato:
mercoledì



CARABINIERI 02 90 000 004 (112) - **EMERGENZA SANITARIA** 118 - **GUARDIA MEDICA** 02 94 66 777

Municipio 02 90 000 063-4	Parrocchia S. Giovanni B. 02 90 000 351	Farmacia 02 90 001 794
Ufficio Tecnico 02 90 000 734	Oratorio S. Luigi G. 02 90 000 336	Vigili del Fuoco 02 94 66 666
Polizia Municipale 02 90 000 974	Asilo Nido 02 90 000 726	AMAGA 02 94 96 06 63
Biblioteca Comunale 02 90 000 001	Scuola Materna 02 90 000 236	Punto di Vista 0382 930 524
Piscina Comunale 02 90 007 505	Scuola Elementare 02 90 000 649	D.ssa Paola Vigoni
Ufficio Postale 02 90 009 130	Scuola Media 02 90 000 266	Medico Veterinario 02 90 000 251

Arredamenti
Forges

via Roma 21g, tel. 02/90870879
Bettola di Calvignasco (Mi)

MOTTA VISCONTI L'installazione dell'antenna-prova presso il campo sportivo ha scatenato la rabbia dei residenti, tutt'altro che rassegnati a subire le onde dell'impianto

A lato, il presidente del Comitato San Giovanni, il dottor Mauro Meropiali. Più a destra, un'immagine del banco per la raccolta firme allestito la mattina di sabato 13 gennaio scorso, con gli altri rappresentanti.



Costituito il Comitato "San Giovanni" che ha promosso con successo una petizione di firme

Tutti contro «l'orripilante antennone»

L'esperienza dei ripetitori posti sull'acquedotto non ha insegnato nulla? «Ci opporremo fino all'ultimo»

Malgrado il parere contrario di tutta la Commissione edilizia e senza interpellare i cittadini e il Consiglio comunale, il Sindaco e gli assessori hanno deciso l'installazione dell'impianto

Le antenne per la telefonia cellulare, che possono causare danni fisici e psichici soprattutto ai bambini, renderanno al Comune solamente 50 milioni di lire all'anno



Il traliccio che sventa sopra la piscina.

Damiano Negri

Non hanno la minima intenzione di rinunciare ai propri diritti i rappresentanti del neocostituito "Comitato San Giovanni", che si oppone all'installazione del nuovo traliccio per ripetitori di telefonia cellulare e trasmissione dati di Omnitel e Siemens Communication. Il Comitato è composto dal Presidente, il dottor Mauro Meropiali (medico veterinario), dal vice presidente Roberto Berteri (infermiere), il tesoriere Clotilde Lattanzio (imprenditrice) e dal consigliere Giampiero Marconetti. Il timore che serpeggia tra i rappresentanti del Comitato San Giovanni, tutti residenti a

Motta Visconti ma che provengono da altri centri urbani, è la pericolosità, sempre più avvalorata da studi e ricerche scientifiche, che impianti di questo tipo rappresentano per la salute delle persone, soprattutto di quelle residenti vicino ai ripetitori

Se la prudenza avesse suggerito all'Amministrazione di consentire la posa dell'"antennone" presso il terreno di un privato che sembra si fosse già accordato con l'azienda di telefonia, forse non si sarebbe scatenato il giustificato risentimento di una parte consistente del paese, che si sente minacciata dall'elettromog. «Premettendo che il nostro Comitato è completamente apolitico e apartitico, vogliamo che la scelta della Giunta di installare il traliccio a pochi

metri dalle nostre case, venga annullata», precisa Mauro Meropiali, «non siamo per nulla soddisfatti dal modo con cui l'Amministrazione ha deciso ignorando il parere della popolazione, e vogliamo impedire che si passi dall'impianto provvisorio attuale già installato a quello definitivo».

Rincarà la dose Clotilde Lattanzio: «In un paese dove si spendono 25 milioni per fare un vocabolario di dialetto, non si capisce che interesse abbia il Comune ad incamerare quattro soldi di concessione affittando l'area dove vogliono mettere l'antenna».

In effetti il Comune ha previsto un introito di 50 milioni di lire annui per la concessione dell'im-

pianto, una somma assai modesto nel contesto del Bilancio comunale. Prosegue Lattanzio: «Considerando che un privato riesce ad ottenere dai 70 agli 80 milioni, non hanno neanche condotto una trattativa vantaggiosa». Indagini scientifiche comprovate suggeriscono il possibile instaurarsi di forme tumorali e leucemie in corrispondenza agli impianti di emissione per telecomunicazioni e per questa ragione è grande l'allarme tra i residenti della zona. «Mia figlia passa la giornata a scuola sotto i ripetitori dei telefonini. Adesso ci hanno messo un traliccio di fronte alle finestre di casa: cosa ci tocca fare? Accettare passivamente?». Fino alla giornata del 13 gennaio, sono state raccolte circa 600 firme.

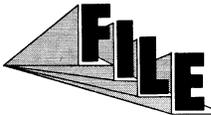
MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo

Così si trasforma una località in pattumiera

Chi acquirerà un'abitazione in questo quartiere subirà gli ollezz delle vasche volano e l'elettromog

La Giunta del Polo, ignorando il parere contrario di TUTTA la Commissione edilizia, e quindi anche dei Commissari di maggioranza, e infischiosendosi della proposta di possibili siti alternativi, ha deciso di affittare un'area del Comune, alle spalle del Campo Sportivo, perché sia costruito un traliccio (altezza 35 metri) per il posizionamento delle antenne dei telefonini (...come dice sempre il Sindaco: «Chi comanda sono io!»...). Tutti i paesi d'Italia, preso atto dei rischi per la salute dei cittadini, stanno spostando fuori dai centri abitati queste strutture, ma a Motta no, si autorizza la loro costruzione in paese, alle spalle del centro sportivo, della piscina, delle case esistenti e delle future lottizzazioni. Se vi proporranno l'acquisto di una casetta in zona, rispondete "no,

grazie": avrete davanti le vasche volano delle fognature con i loro "profumi" e, a fianco, il traliccio che emetterà costantemente onde elettromagnetiche. Un bel sistema per "far sviluppare" questo paese! A Motta non esiste il problema di mancanza di rete per il buon funzionamento dei cellulari e nel 2003, quando scadrà il contratto per le antenne poste sopra l'acquedotto, si sarebbe potuto decidere saggiamente di spostarle all'esterno del paese. Per non correre il rischio che i Motteschi potessero star bene, ecco invece la nostra Giunta che, prontamente, fa costruire un nuovo, orripilante antennone sopra le nostre teste. Non sarà che, in cambio di pochi soldi, stiamo facendo un favore a qualche paese vicino, che invece il problema della mancanza di rete ce l'ha ma che, molto



CALDAIE ECOLOGICHE E CLIMATIZZATORI

INSTALLAZIONE - ASSISTENZA VENDITA MULTIMARCHE



CLIMATIZZATORI E POMPE DI CALORE



5 ANNI di GARANZIA



CALDAIE COMPUTERIZZATE A PREMISCELAZIONE

Via Di Vittorio, 23 CASORATE PRIMO
Tel. 02 905 16 472 - Cell. 0335 819 72 59

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo

Assegni per studenti e per aiutare gli anziani

Buone notizie dalla Regione

Per iniziativa della regione Lombardia, sono a disposizione assegni di studio da un milione per gli studenti meritevoli delle Scuole Medie Superiori. La documentazione che va presentata per poter usufruire di questo incentivo economico, va inviata entro il 31 gennaio 2001 presso il Protocollo della Regione Lombardia a Milano, p.zza Duca d'Aosta, 5/via Sasseti 32/2/via Soderini 24. Il bando stabilisce i requisiti di merito (almeno la media del 7 nel precedente anno scolastico o aver conseguito "distinto" negli esami di licenza inferiore) e di reddito familiare (massimo 40 milioni). E' possibile richiedere fotocopia del bando (pubblicato nel B.U.R.L., n. 50 del 13.12.2000) al Settore Affari Sociali, Educativi e Ricreativi. Entro il 31 marzo va invece presentata la richiesta per ottenere il Buono Anziani di 800mila lire mensili, per famiglie che curano anziani non autosufficienti nel proprio nucleo familiare. Per maggiori informazioni: **Comune di Motta Visconti, settore affari sociali educativi e ricreativi.**

Stiamo facendo un favore a qualche paese vicino?

opportunitamente, cede a noi l'onore di godere dell'antenna? Che sia questa la politica di prevenzione della salute, sbandierata nei programmi elettorali del Polo? Di fronte a bilanci chiusi con avanzati miliardari, soldi non spesi e milioni sprecati in iniziative inutili, la Giunta del Polo ha deciso di svendere la nostra salute e quella dei nostri figli per 50 milioni annui, come se alle casse comunali mancassero questi quattro soldi! E' proprio vero che alle vergognose scelte della Giunta del Polo di Motta non c'è mai fine. **Per il Nostro Paese**
Gruppo politico locale

MOTTA VISCONTI L'Amministrazione spiega le ragioni che hanno indotto ad installare l'impianto in viale De Gasperi, rinunciando ad eventuali soluzioni alternative

I ripetitori? Fidatevi: «Tutto sotto controllo»

Il Sindaco Giovanni Bertolazzi conferma: chieste tutte le valutazioni di impatto ambientale e sanitario

Damiano Negri

Dal punto di vista strettamente procedurale, l'Amministrazione comunale ha ricevuto dalla società di telecomunicazioni incaricata di vagliare le disponibilità locali, la richiesta per poter installare un nuovo traliccio per telecomunicazioni e telefonia cellulare.

Spiega il Sindaco Bertolazzi: «Abbiamo valutato le varie possibili ubicazioni e la scelta è caduta sull'area limitrofa al campo sportivo, quella che presenta un minore effetto impattante sull'ambiente circostante. La Commissione edilizia, che ha un ruolo solo consultivo, non ha avanzato obiezioni tecniche, tantomeno ha bocciato la proposta ma ha suggerito altre aree, come l'area standard Guado della Signora».

L'area standard Guado della Signora non è, come erroneamente interpretato, la superficie interessata dal piano di recupero voluto da Amministrazione comunale e Parco Ticino, ossia l'attuale piazzale parcheggio e percorsi attigui all'imbarcadere, ma è un lotto di terreno del Comune ubicato ancor prima della discesa, quindi a monte del Guado della Signora vero e proprio. Prosegue il Sindaco: «L'Amministrazione, una volta appurata



Il Sindaco Giovanni Bertolazzi e l'assessore Giovanni De Giovanni.

«Le emanazioni di elettrosmog saranno la metà del minimo permesso»

l'impossibilità di recuperare un'altra area, ha optato per l'installazione in viale De Gasperi. Noi abbiamo richiesto tutte le valutazioni di impatto ambientale al Parco Ticino e sanitarie all'ASL. Tutta la documentazione verrà trasmessa all'ARPA (agenzia regionale per la protezione dell'ambiente) che, sulla base di tutta la documentazione

fornita, potrà bloccare o consentire l'installazione dell'impianto definitivo. L'apparato motese è nella norma, non intacca le abitazioni limitrofe poiché le emanazioni di elettrosmog preventive saranno inferiori del 50% rispetto al minimo consentito dalla legge».

Come già detto, solo nel momento in cui l'ARPA darà il via libera, verrà realizzata l'antenna definitiva: «Il posizionamento di questo traliccio ci permetterebbe di rimuoverlo anche prima della sua scadenza naturale, il 2003, l'impianto presente sull'acquedotto, quello sì veramente vicino alle abitazioni».



FOTO: "PARCO TICINO".

MOTTA VISCONTI Serata con contestazione

Guado della Signora, adesso si riqualifica

Presentata alla popolazione il piano di rifacimento degli argini, dell'area picnic e del piazzale limitrofo

Venerdì 12 gennaio alle ore 21 si è svolto un interessante incontro organizzato dall'Amministrazione comunale durante il quale è stato presentato alla cittadinanza il piano di recupero congiunto con il Parco Ticino per la valorizzazione e riqualifi-

cazione ambientale della zona Guado della Signora, come anticipato da "Punto di Vista" di novembre.

Duecento milioni il budget complessivo a carico dei due enti e un grosso impegno materiale per cambiare aspetto ad uno degli angoli più degradati del Parco. Via tutte le macerie gettate sulle rive del fiume, dalla darsena fino alla località Grillo Verde, che non sarà più raggiungibile utilizzando l'attuale percorso: verrà infatti approntata una nuova strada che, attraversando il Parco, vi sbucherà direttamente davanti. Inoltre, l'area picnic, attrezzata per i turisti, verrà fornita di ulteriori attrezzature. L'atmosfera della serata è stata surriscaldata dalla manifestazione di protesta del Comitato "San Giovanni" contro l'installazione del nuovo traliccio: alla richiesta avanzata dalle famiglie di spostarlo il più lontano possibile dal centro abitato, ha risposto il consigliere Enrico Arsoni: «L'antenna è già fuori dal paese», evidentemente non tenendo conto della ridotta distanza dalle abitazioni.

MOTTA VISCONTI Un mare di fango per l'inverno dei residenti nella zona

Circonvallazione, ancora pazienza

Tutto doveva essere ultimato prima di Natale: adesso per la fine di gennaio

ABBiateGRASSO

Nuovo numero per la Guardia Medica

Dal primo dicembre, il servizio di Guardia Medica a Motta Visconti è stato soppresso a causa di un nuovo riordino in seno alla ASL dalla quale Motta Visconti dipende. Il nuovo numero telefonico per la reperibilità della Guardia Medica di Abbiategrasso è il seguente:

02 94 66 777

«I problemi delle strade stanno più sotto il manto stradale che sopra».

Difficile dar torto al Sindaco Bertolazzi, che non nasconde la sua delusione per non aver potuto provvedere alla sistemazione della via Circonvallazione, ridotta da mesi in condizioni indescrivibili; imputabili i ritardi di essenzialmente all'ENEL, che di sua iniziativa ha voluto ripristinare la rete dell'illuminazione pubblica con la sostituzione dei pali e dei cavi interrati, approfittando dei lavori di sostituzione delle tubazioni idrauliche. Se a questo si aggiunge un autunno eccezionalmente piovoso si può intuire perché l'opera che doveva essere ultimata per il Natale 2000 sia ancora piuttosto indietro. «Avremmo



La via Circonvallazione.

anche potuto riasfaltare tutto, ma abbiamo preferito aspettare che tutte le imprese (acqua, luce ecc.), terminassero i lavori».

«Avremmo potuto riasfaltare già, ma...»

MOTTA VISCONTI

Una nuova piazza

Due terzi del piazzale adibito a parcheggio, antistante al Municipio, sono stati acquisiti dal Comune di Motta Visconti, praticamente a costo zero, per poter diventare in un futuro più o meno prossimo, la nuova piazza del paese. «E' stato un passaggio a tre, che ha coinvolto la società immobiliare che cura il piano di recupero Marconi, la Parrocchia e il Comune», spiega il Sindaco Bertolazzi. «Anziché monetizzare, ci siamo fatti cedere una porzione del terzo mancante». Il progetto, che dovrebbe prevedere zone pedonali e parcheggio, sarà sviluppato con l'intenzione di preservare il maggior numero di posti macchina possibili.

Punto di Vista

Anno II - N. 1 - Gennaio 2001

Direttore Responsabile
Elisabetta Pelucchi
Coordinamento Editoriale
Damiano Negri

Collaboratori

Matilde Butti, Alfonso D'Aloia, Andrea Maitagliati, Miriam Repposi, Giuliano Scotti, Paola Vigoni

Edito da Edicom Piccola S. C. a R. L. Incubatore d'Impresa Progetto N.O.W. *Libera/Mente Sportello* Donna, Pavia. Sede Legale: via L. Spallanzani, 15 27100 Pavia. Registrazione Tribunale di Pavia n.503 del 31.12.1999

Redazione

Via Aldo Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV).
Tel. / fax 0382 930 524
Email: pudivi@tiscalinet.it

Stampa: Centro Stampa Pavese S. C. a R. L., viale Canton Ticino 16/18, Pavia.

Inserzioni pubblicitarie
Tel. / fax 0382 930524

Distribuzione

Punto di Vista è distribuito a:

MI Motta Visconti
Besate
Morimondo
Ozzero
Bubbiano
Calvignasco
Rosate
Vernate
PV Casorate Primo
Bereguardo
Marcignago
Trivolzio
Trovo
Zelata
Torre d'Isola
Zerbolò

E' vietata la riproduzione di testi e immagini.

<http://members.xoom.it/cersi>
cersi@tiscalinet.it

CONSEGNE A DOMICILIO
02 9000 9372

VIA DON MINZONI, 18 - MOTTA VISCONTI (MI)
ORARIO D'APERTURA: **MARTEDI - SABATO** 10.00/14.00 - 16.30/21.00
DOMENICA 16.30/21.00. **LUNEDI** CHIUSO

SCREEN ICE VIDEO
VIDEONOLEGGIO

TESSERA SOCI L. 5.000
Noleggio per Soci 3 giorni: L. 6.000
Noleggio per non Soci 3 giorni: L. 9.000

Apertura:
LUNEDI a VENERDI dalle 16 alle 22
SABATO: ore 9.30-12.30 e 15.30-19.30
DOMENICA: ore 9.30-12.30

Via Don Minzoni, 8
20086 MOTTA VISCONTI (MI)
Cell. 0338 900 74 86 - 0339 53 51 261

Rachele Bossi.



MOTTA VISCONTI Torna il secondo volume del vocabolario di dialetto edito dal Comune

Mottesesi si nasce, ed io modestamente...

Distribuito alle famiglie "Al Mutaiö" (trad. "Il Mottesese")

Matilde Butti

Dopo aver letto il II volume di Rachele Bossi, mia carissima amica, vorrei proporre alcune riflessioni. Sul destino del passato mottesese, inteso come legame sociale che tiene insieme tradizioni e spe-

ranze, nessun dubbio ormai. Con la nascita di questo bellissimo libro, i mottesesi da ritenersi fortunatissimi, hanno ora soltanto il rischio di provare nostalgia per un tempo in cui il loro dialetto era il simbolo della genuinità e della freschezza di comunicazione. Rachele ha saputo valorizzare, come soltanto lei sa fare, l'identità del paese di

Motta, del suo tessuto sociale, della sua memoria storica. Rivolgo la mia attenzione anche all'Amministrazione comunale così sensibile e aperta all'iniziativa di Rachele. Motta Visconti, paese che ha sempre attratto coloro che erano alla ricerca di migliori opportunità di vita, è anche l'esempio di un paese "sempre presente". Con stima.

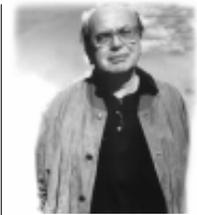
MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo

Il giudizio della Storia sta aspettando ancora

Ciò che rimane ad un anno dalla morte di Bettino Craxi (19.01.2000)

Maria Rosa De Giovanni *

Sono stata ad Hammamet ai funerali di Bettino Craxi, indecisa sino all'ultimo ma poi ho dovuto andarci. Ed ho fatto bene. E' stata una gran lezione vedere come la morte trasforma la realtà delle cose. Probabilmente ha portato con sé nella tomba una parte di quella storia d'Italia che a molti fa comodo non voler vedere o nascondere e che verrà allo scoperto solo tra qualche tempo. "Mors tua, vita mea", recita un proverbio ed al personaggio in questione credo che ben si addica, visti i numerosi nemici che l'hanno combattuto, molti dei quali in maniera subdola. Del suo carattere si poteva dire molto, ma la menzogna non gli si addiceva. Era quello che era. Pur essendo capace di tessere i compromessi necessari alla sua funzione politica non era una persona falsa e questo indisponeva molti. Se aveva qualche spigolosità caratteriale la mostrava tranquillamente. E chi non ne ha? Ma se perdiamo questo al nostro fratello, perché non ad uno



Bettino Craxi.

persone rare con qualità difficili da trovare. Ho visto Hammamet: per una persona come lui deve essere stata veramente dura quella realtà, dove sicuramente gli hanno dovuto bene, ma molto povera di stimoli in realtà. Per una persona intellettualmente vivace come lui, deve essere stato veramente una pena, nonostante l'affetto degli amici che gli sono stati vicini. Capisco il dolore dei famigliari, della figlia dagli occhi bruciati di rabbia per ciò che ha dovuto subire. Spiace vedere che difficilmente gli sarà dedicata almeno una via, cosa che hanno fatto dopo ad Aulla in Toscana, solo credo alcuni contrasti.

MOTTA VISCONTI Riceviamo e pubblichiamo: la risposta dell'Assessore

Caro genitore, io la chiamo coerenza

Vecchio: «Lei della convenzione ricorda solo una parte»

Rosanna Vecchio *

Un chiarimento doveroso all'articolo apparso su "Punto di Vista" del dicembre 2000.

Il genitore che ha sottoscritto l'articolo "Tu chiamala, se vuoi, incoerenza" (sarebbe buona norma tuttavia sottoscrivere le personali considerazioni con il proprio nome!), della convenzione ricorda molto bene solamente una piccola parte del capoverso in questione ed ha fatto un poco di confusione tra le 100 ore di utilizzo gratuito degli impianti per manifestazioni previste in convenzione e le 15 ore di lezione con istruttore che suo figlio sta seguendo come da programma scolastico. Il capoverso in questione recita così: "L'Amministrazione comunale si riserva l'utilizzo, a titolo gratuito, degli impianti oggetto oggetto del presente appalto per manifestazioni dalla stessa organizzati o patrocinati, fino ad un massimo di 100 ore all'anno. Sarà cura dell'Amministrazione comunale concordare con la Ditta appaltatrice con congruo anticipo le date e gli orari di svolgimento di tali manifestazioni per le quali la Ditta stessa dovrà garantire il funzionamento dell'impianto e l'assistenza del personale di vasca e di servizio".

Per cui nessuna incoerenza carissimo genitore, solamente un'iniziativa che nell'attuale autonomia scolastica è fattibile, è stata approvata dal Consiglio d'Istituto, è stata voluta dai genitori, è svolta ad un costo vantaggioso, sta funzionando in modo egregio e sta dando ottimi frutti. Mi auguro di aver fornito il chiarimento dovuto.

* Assessore alla Pub. Istruz.

MOTTA VISCONTI Organizzato dal movimento di destra un dibattito pubblico

AN parla di scuola senza l'assessore

Il Circolo di Motta Visconti - Besate - Mori, mondo "Sergio Ramelli" di Alleanza Nazionale, ha organizzato lo scorso sabato 16 dicembre 2000 alle ore 16.00 presso la sala consiliare del Comune di Motta Visconti il dibattito "La Riforma Scolastica - Quali sono le contraddizioni e le controindicazioni?". Al dibattito, a cura

«Sono molto amareggiata»

del commissario del circolo locale di AN, Gianfranco Bardella, sono intervenuti tra gli altri il Senatore Franco Servello, Giovanni Bertolazzi (sindaco di Motta Visconti ed insegnante), l'Assessore Umberto Maerna e il professor Luca Lattanzi. Al

termine dell'incontro è seguito un amichevole brindisi di auguri per le festività natalizie: una "contraddizione", non inerente al nome del dibattito, ha riguardato l'assenza dell'assessore alla pubblica istruzione di Motta Visconti, Rosanna Vecchio. «Sono molto amareggiata», ha dichiarato per il mancato coinvolgimento. [dn]

MOTTA VISCONTI Riceviamo e...

Lidia, vada dove ti porta il cuore

E sempre con molto piacere che si leggono gli articoli della Sig.rina Lidia De Giuli, perché scritti con il cuore di chi sa cogliere l'essenza più significativa di ogni cosa e la ripropone in parole semplici ma chiare, cercando di divulgare ciò che viene fatto nella collettività di Motta Visconti. Ed è a Lei che giunge un grande e caloroso "GRAZIE" per essere strumento di comunicazione e divulgazione, per chi ha occhi per vedere ed orecchie per udire. Il suo impegno è soprattutto esperienziale perché ciò che scrive lo vive in prima persona, cogliendone sempre il lato positivo per poter costruire e non per distruggere. Grazie per l'impegno costante che doni incondizionatamente! Possa un raggio di sole illuminare sempre il tuo cammino, riscaldare sempre il tuo cuore animando le tue parole ed accompagnarti ovunque, come un Angelo che non si allontana MAI da colui che custodisce. Lidia, hai veramente tante persone che ti vogliono bene e che ti augurano un felice ingresso nel nuovo millennio.

Emanuela e... tanti Amici!

MOTTA VISCONTI Anche il sabato



Biblioteca? Di più

Il Comune di Motta Visconti comunica l'apertura della Biblioteca comunale il sabato pomeriggio, dalle ore 14.00 alle ore 17.00 a partire dal 13 gennaio 2001 fino alla fine del mese di maggio 2001. L'apertura è garantita grazie alla collaborazione dei volontari dell'Associazione "Massimiliano Kolbe" e la presenza di obiettori di coscienza.

La Biblioteca comunale, per domenica 25 febbraio 2001 organizza una visita guidata alla mostra "Il Cinquecento Lombardo - da Leonardo a Caravaggio". Le iscrizioni devono essere comunicate in Biblioteca entro il 30 gennaio 2001.

come lui che all'Italia ha dato molto, facendole guadagnare il prestigio internazionale che non ha mai avuto?

Ora che è morto, molti glielo concederanno. Ma quanti hanno avuto il coraggio di farlo quando era ancora in vita? Diventato un personaggio scomodo ai più su cui scaricare gli sbagli di un'intera classe politica. Durante il rito funebre è stato letto l'Inno all'Amore di San Paolo ai Corinti. E' una delle più belle pagine delle letture, una poesia. Ben gli si addiceva, perché credo che tanto sia stato l'amore di questo leader per il nostro Paese. Bettino Craxi ha tentato di mischiare il reale con l'ideale, nonostante sembrano oggi volerselo ricordare in pochi.

L'uomo ha bisogno di sognare per consegnare ai suoi figli un mondo migliore. Probabilmente alcuni non gli hanno perdonato il rapporto di forza col quale lo faceva e le idee innovative che avevano portato una ventata di freschezza nelle stanze di un potere ormai consolidato, quasi stagnante. Era un leader,

MOTTA VISCONTI Con la Biblioteca Comunale

Invito a TEATRO

La Biblioteca Comunale di Motta Visconti organizza una serata al Teatro Manzoni di Milano per assistere alla rappresentazione della commedia "Ninotchka" di G. Suvajon e Melchior Lengyel con Claudia Koll nella parte della protagonista e Giampiero Bianchi. La versione italiana è curata da L. Lunari, adattata da M. Costanzo con Riccardo Peroni e per la regia di Filippo Crivelli. La serata è fissata per sabato 10 febbraio 2001 alle ore 20.45. Le prenotazioni dovranno pervenire in biblioteca entro il 22 gennaio prossimo.

ANTENNA PARABOLICA vendesi: cm. 120, metallo verniciato, illuminatore per TV digitale, ideale per ricezione Astra oppure Eutelsat 13° Est. Per informazioni 02 90 009 347.

VENDO IN BLOCCO a prezzo simbolico (L. 1.000) a copia, Rivista "Nuova Elettronica" annata dal 1991 al 1998 per un totale di 17 copie. Per informazioni 02 90 009 347.

* Presidente della Biblioteca Civica di Motta Visconti Segretaria PSI abbiatense e di Motta V. sino al 1993

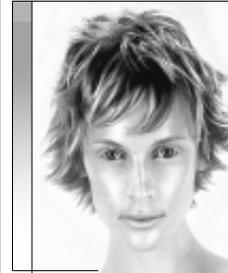


Immagine Coiffeur

Parrucchiere Uomo - Donna

Casorate Primo - Pavia
Piazza Contardi, 13
Telefono 0290056162

Bereguardo - Pavia
Piazza Patrioti, 8
Telefono 0382924380



MOTTA VISCONTI Grande successo per la commedia teatrale "Aggiungi un posto a tavola" della compagnia oratoriana



FOTOSTUDIO ANGELO TORESANI.

Fissate per questo mese a grande richiesta due ulteriori repliche: avranno luogo il 27 e 28 gennaio. I biglietti in vendita dal 20 gennaio

Damiano Negri

«**C**osa posso dire, sono molto soddisfatto e come me tutti coloro che hanno partecipato alla messa in scena di "Aggiungi un posto a tavola"». Così Alberto Scotti, protagonista della famosa commedia musicale tutta italiana, interpreta l'accoglienza caloroso dimostrato dal pubblico mottese, che ha permesso al Cine Teatro Arcobaleno di registrare il tutto esaurito per due giornate consecutive. Le vicende di un tranquillo paesino di montagna sconvolto da un'improvvisa telefonata da parte di Dio (nientemeno), turba gli abitanti che temono un nuovo diluvio universale. Accadrà? Per tutti coloro che si fossero

Alberto Scotti (a centro) in una raffinata immagine che dà il senso del ritmo e del buonumore della commedia.

Aggiungi una poltrona in prima fila

persi la prima dello spettacolo diretto da Giovanni Gallotti e interpretato da Alberto Scotti, Marco Tesa, Cristina Omes, Antonio La Mattina, Claudia Lissi, Rita Covone, Alberto Buratti, Roberto Crivelli e Stefano De Giovanni, c'è la possibilità di prenotarsi per le pros-

sime due repliche, organizzate per sabato 27 gennaio alle ore 21 e per domenica 28 gennaio alle 15.30. Le modalità di prenotazione sono le seguenti: i biglietti sono disponibili presso la Biglietteria del Cine Teatro Arcobaleno da sabato 20 gennaio dalle ore 14 alle 16, e la set-

timana successiva dal lunedì al venerdì precedente allo spettacolo dalle ore 18 alle ore 19, sempre in Biglietteria.

I prezzi: leggermente ridotti per i posti in platea (L. 30.000), invariata la galleria (L. 20.000).

Alberto Scotti intende ringraziare tutti coloro che hanno prestato tempo, fornito materiale di scena, partecipato direttamente in palcoscenico per l'ottima riu-

scita della manifestazione:
- **i ballerini:** Aldo Berardi, Domenica Buratti, Francesco Caserio, Bianca Cavallotti, Enzo Conti, Adele Ferrario, Donatella Goi, Gianmario Lorenzi, Clara Morandi, Elena Pegoraro, Laura Pozzi, Rossana Priori, Nancy Scotti, Andrea Selmoni, Rita Sinatra, Elena Tacconi, Paolo Tacconi, Mino Tesserà, Maria Grazia Vai, Nucci Zucca;
- **i musicisti:** Fabio Alesi (tastie-

re), Franco Pagani (chitarra acustica), Carlo Caserio (chitarra elettrica), Giovanni Baroni (basso elettrico), Daniele Franchi (batteria);

- **il coro:** Gabriela Formenti, Paolo Franchi, Giannina Fusinari, Luigi Gardini, Enzo Grippa, Milena Grippa, Paola Negri, Paolo Palmi, Paola Peretti, Katia Pisoni, Anna Zanelatto, Franca Zuccotti;

- **dietro le quinte:** Monica Crippa (suggeritrice), Ivan Caserini (scenografie), Domenico Ferrarese, Emanuele Lazzarin (aiuto scene), Piero Bertolotti, Enzo La Mattina, Pietro Liberali (insieme a Caserini, Ferrarese e Lazzarin, movimentazione scene), Silvia Respizzi (coreografie), Massimo Saottini, Pierluigi Buratti, Carlo Lissi (luci), Nicola Ambrosioni (audio), Roberto coiffeur (acconciature), Annalisa Lissi, Valentina Respizzi, Felicia Tacconi (trucco), Angelo Toresani (fotografo di scena).

I prezzi dei biglietti per le repliche vanno dalle 20.000 lire per la galleria alle 30.000 della platea

MOTTA VISCONTI Con un occhio al pubblico contemporaneo, un'ottima selezione di brani cinematografici

Capodanno in concerto tra Bernstein e Anderson

Il Maestro Quaroni ha diretto il primo appuntamento di classica all'Arcobaleno

Leffetto cinema sembra diventato un obbligo per rendere più familiare e piacevole al grande pubblico la partecipazione all'ascolto di esibizioni orchestrali: è cosa risaputa che i grandi musical teatrali che, da qualche anno a questa parte, catturano l'attenzione degli spettatori siano tratti da film musicali entrati nella leggenda, da "Grease" a "Sette spose per sette fratelli", da "Il Mago di Oz" a "Hello Dolly" e via dicendo. Non stupisce quindi la scelta operata dal Maestro Alberto Quaroni per il primo Concerto di Capodanno, organizzato in collaborazione con l'Associazione Amici della Musica di Motta Visconti, l'Amministrazione comunale e la Pro Loco, con la disponibilità della Parrocchia mottese per l'utilizzo del bel cinema appena riaperto. L'ottima esecuzione dei brani musicali, ad opera dell'Orchestra stabile Big Band e valorizzata da un'acustica particolarmente efficace, ha compreso veri e propri classici contemporanei, tra i quali va sicuramente menzionato lo splendido "West Side Story" di Leonard Bernstein, proposto in un'antologia al "top": "Maria", "Tonight", "America", "Somewhere", frutto dell'impagabile talento di Bernstein hanno risuonato poderosi tra le pareti dell'Arcobaleno, seguiti dai leit motiv di "Cabaret", "Rocky" e il famoso motivo della "macchina da scrivere" che tutti ricorda-

logia al "top": "Maria", "Tonight", "America", "Somewhere", frutto dell'impagabile talento di Bernstein hanno risuonato poderosi tra le pareti dell'Arcobaleno, seguiti dai leit motiv di "Cabaret", "Rocky" e il famoso motivo della "macchina da scrivere" che tutti ricorda-



Sopra Stefano Respizzi, presidente dell'Associazione "Amici della Musica" di Motta V.

A lato, l'eccezionale proposta di MGM in DVD: "West Side Story" nella migliore edizione che si sia mai vista. Immagini di straordinaria qualità unite alla colonna sonora italiana in mono oppure in un originale in un superbo Dolby Digital 5.1! Spettacolare!



Sopra il maestro Quaroni al termine del concerto con l'Orchestra stabile Big Band sul palcoscenico.

no con simpatia dal film "Dove vai sono guai" con Jerry Lewis, unitamente ad una scelta di altri brani di Leroy Anderson, prima del finale "alla viennese" che per antonomasia significa "La Marcia di Radetsky". Presenti al concerto, condotto

con garbo ed eseguito dal maestro e dall'orchestra con professionalità e partecipazione, il Sindaco Bertolazzi e l'assessore allo sport e tempo libero Mario Buratti, oltre naturalmente ai cittadini rimasti positivamente sorpresi dalla bella iniziativa.

MOTTA VISCONTI Senza Limiti

Lassessore Mario Buratti si è scusato con il pubblico poiché la prevista conduzione del concerto sarebbe dovuta spettare a Paolo Limiti: «Invece lo abbiamo chiamato stamattina sul cellulare e ci ha detto che la Rai l'ha preccettato, e andrà in onda col suo show. Grazie alla signorina che si è prestata all'ultimo momento per sostituirlo: Limiti verrà la prossima volta, addirittura gratis».

MOTTA VISCONTI Qualche incidente di percorso e un po' di disorganizzazione

Il Tombolone fa rima con bidone

La cornice era quella del nuovo Cine Teatro Arcobaleno, in occasione dell'Epifania di questo inizio d'anno: ospiti d'onore, tutti i bimbi intervenuti. In collaborazione con l'Amministrazione comunale e la locale Pro Loco, ha avuto luogo l'estrazione della Tombolata in compagnia del Sindaco Giovanni Bertolazzi, dell'Assessore allo sport e tempo libero Mario Buratti e del "notai". Va detto che, forse sorpresi dal grande numero di partecipanti,

gli organizzatori hanno esaurito quasi subito tutte cartelle a disposizione, indispensabili per "spuntare" numero dopo numero un "bingo" vittorioso, ed è stato necessario reperire altre in grado di soddisfare la domanda dei molti bambini desiderosi di partecipare: con quattromila lire ci si aggiudicava una cartella, con diecimila addirittura tre. E in questo frangente subentra un imprevisto: le nuove cartelle vendute erano diverse dalle precedenti, ma nessuno sembra accorgersi di questo particolare. Infatti un pic-

colo partecipante, possessore di una di queste nuove cartelle, fa "tombola" e con comprensibile delusione, gli viene comunicato che non è valida, in quanto le nuove cartelle come la sua poste in vendita, contenendo meno numeri (ne hanno 10 anziché 15, come le altre) non possono fare "tombola", se non in abbinamento con un rigo di un'altra cartella, riportando il tetto delle cifre da indovinare a 15. Grande confusione: il "notai" (che notaio non è... ma viene chiamato così) conferma che, secondo il suo parere, anche le cartelle a 10 cifre,

abbinate ad un rigo contenuto su un'altra cartella, possa ritenersi conforme al regolamento. Ma... chi ha acquistato una sola cartella del nuovo tipo, senza essere stato avvertito di questa "postilla" ha in sostanza pagato senza nemmeno avere il diritto di partecipare all'estrazione della tombolata, con grande delusione dei bambini e genitori furiosi al seguito, che hanno voluto segnalare questo episodio. «E' stato solo un incidente di percorso», conferma il Sindaco, «il "notai" era uno dei responsabili che hanno organizzato la tombolata e i soldi raccolti sono serviti alla Pro Loco per autofinanziare la manifestazione».

Cinema Arcobaleno: per informazioni dell'ultim'ora sulla programmazione: www.demosdata.it/arcobaleno

LA LOTTERIA

Effettuata l'estrazione della lotteria di Capodanno per la ristrutturazione del Teatro Arcobaleno: i numeri estratti sono visionabili all'ingresso della chiesa parrocchiale.

UNA POLTRONA PER TE

Acquistare simbolicamente per 250.000 lire una poltrona del nuovo Cinema parrocchiale? E' possibile! Per informazioni telefonare allo 02 90 000 351.

NUOVA ESPOSIZIONE

di Brusati Siro

ARREDOBAGNO FURNITURE TERMOIDRAULICHE

**20086 MOTTA VISCONTI (MI)
Via Turati, 10 - Tel. 02 90 000 517
Fax 02 90 001 791**

Centri di Revisione della Provincia di Pavia



Consorzio per il Marchio di Qualità tra gli Artigiani Autoriparatori

Pavia Via Ponzo 28, tel. 0382 572 733
Vigevano Via Libertà 5, tel. 0381 348 270
Garisano Via Grassano 4, tel. 0382 620 827

Provincia di Pavia
C.A.P. 27022

CASORATE PRIMO

Giorno di mercato:
giovedì



CARABINIERI 02 905 66 07 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 8488 818 18			
Municipio 02 900 97 067	Asilo Nido 02 905 66 74	Ospedale Carlo Mira 02 900 401	
Casa di Riposo 02 905 66 011	Scuola Materna 02 905 67 69	ASIM Pavia 0382 434 611	
Ufficio Postale 02 905 16 505	Scuola Elementare 02 905 67 07	Vigili del Fuoco 02 905 115	
Centro Sportivo 02 905 68 11	Scuola Media 02 905 60 75	Medici Veterinari	
Parrocchia S. Vittore 02 905 66 59	Farmacia Borgognoni 02 905 66 24	Dott. Luca Albiero 02 905 62 98	
Oratorio Sacro Cuore 02 900 59 020	Farmacia Legnazzi 02 905 66 14	Dott. Giovanni Gallotti 02 900 97 484	



Dott.ssa PAOLA VIGONI
Via Ada Negri 11 - Motta Visconti
Tel. 02 90 000 251

Aut. n. 578 del 26/5/2000 ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

CASORATE PRIMO Fino al 24 febbraio una sottoscrizione a premi permetterà di raccogliere fondi e materiale per la partecipazione ad un importante progetto umanitario

Casorate partecipa al progetto Honduras

Sono bambini che hanno conosciuto soltanto la violenza quelli strappati alla strada ed accuditi presso il Centro di San Rafael, anche grazie al contributo di Casorate Primo

Elisabetta Pelucchi

Nella chiesa di S. Maria il giorno dell'Epifania il gruppo di Casorate con Carmen Schmidt ha allestito un'esposizione fotografica affiancata da una mostra-mercato dei lavori fatti dai ragazzi del centro di San Rafael in Honduras: i casoratesi hanno perciò potuto conoscere i risultati del progetto "Ninos de la Calle" al quale avevano contribuito con generosità e slancio lo scorso anno, insieme all'Amministrazione Comunale e alla Parrocchia.

Tante belle foto che documentano i diversi momenti della giornata al centro, con i ragazzi

e gli educatori impegnati nei lavori quotidiani, nella scuola e nell'attività del laboratorio, ma anche le occasioni di divertimento, i giochi, le partite al pallone, le gite; e poi gli edifici costruiti e quelli in costruzione, il nuovo laboratorio finanziato da Casorate, la cisterna per l'acqua... E la partecipazione della gente al progetto si è vista anche dalla grandissima affluenza alla mostra, dove i lavori dei ragazzi del centro - collanine, braccialetti, quaderni, block no-

tes tutti in materiali di recupero, quadri e sculture in legno - hanno realizzato il tutto esaurito per un incasso di circa 1.200.000, che servirà ad acquistare materiale didattico per il laboratorio artistico.

Una sottoscrizione a premi, che durerà fino al 24 febbraio, dove su 35 premi ben 15 sono stati messi a disposizione dai commercianti di Casorate, permetterà di raccogliere altri fondi per San Rafael.



CASORATE PRIMO Il racconto dei volontari: «Il centro ora ha una serie di edifici quasi tutti costruiti da italiani»

Uno slancio umanitario che guarda al futuro

Carmen Schmidt, anima casoratese del progetto, ha dedicato un anno di lavoro all'iniziativa: «Ho curato un laboratorio artistico di supporto agli educatori per aiutare, attraverso il disegno e altri lavori manuali, le anime malate dei bambini»



in seconda istanza, dopo che varie istituzioni statali o di volontariato, molte sostenute da aiuti stranieri soprattutto statunitensi, li hanno tolti dalla strada, li hanno curati e liberati dalla dipendenza da colla (i vapori tossici di una particolare colla ven-

gono aspirati e calmano la fame oltre a dare effetti allucinatori) e dato loro un primo adattamento alla vita.

«Al San Rafael avviene il processo educativo», continua Carmen, «e infatti i bambini devono prima di tutto imparare le regole della civile convivenza, imparare a lavarsi, a vestirsi, a mangiare a tavola, ad avere cura del loro letto, a svolgere i piccoli lavori quotidiani di riordino e pulizia delle cassette: sono bambini che nei primi anni della loro vita hanno conosciuto solo violenza e soprusi e non conoscono altre regole. In questa prima fase di adattamento, che di solito non è inferiore ai 6 mesi, i bambini imparano a vivere in una comunità e poi iniziano ad andare a scuola, oltre a seguire varie attività di tipo ludico e ricreativo che inseriscono i ragazzini in una vita sociale e di relazione».

Il centro ora ha una serie di edifici quasi tutti costruiti da italiani: «C'è un grande spazio dove si mangia tutti insieme, c'è una cucina, una casa grande per gli ospiti e i laboratori, due case per i bambini, una casa per i lavoratori, visto che partecipano anche degli operai hondureni, la casa delle suore con la cappella, due cisterne per l'acqua sempre costruite dagli italiani, preziosissime nei periodi di siccità. Gli italiani della Valdisclava infatti raggiungono il posto in una decina un mese all'anno per edificare opere murarie e strutture, e soprattutto insegnare agli hondureni». Il lavoro di Carmen a San Rafael: «Ho curato un laboratorio di psico-terapia artistica, di supporto per gli educatori, perché attraverso il disegno e gli altri lavori manuali i bambini riuscivano ad esternare i loro disagi psicologici più profondi, sui quali poi lavoravano e intervenivano educatori e psicologi. I risultati sono stati entusiasmanti, i bambini hanno una ricchezza interiore che quando riesce ad emergere è addirittura esplosiva, hanno delle potenzialità intellettuali incredibili, e i progressi mi hanno ampiamente ripagati».

«**S**ono riuscita a coinvolgere anche le insegnanti della scuola (che è pubblica e dista tre chilometri da San Rafael) che dopo un' iniziale diffidenza hanno partecipato concretamente al lavoro. Accanto a me ha lavorato un ragazzo hondureno, José Rodolfo, che sta continuando in questo periodo del programma educativo. Abbiamo fatto anche una mostra a San Pedro de Sula con l'aiuto di pittori hondureni, che ha fatto conoscere il progetto alla città e gratificato i bambini che hanno visto i loro lavori esposti e ammirati». Carmen è stata raggiunta dal marito Moreno Mutterle, che ha lavorato per avviare l'ufficio di Villanueva ma poi nelle numerose emergenze di San Rafael ha dovuto fare di tutto, come l'autista del camion per rifornimento sabbia e sassi, contrattando tempi di consegna e prezzi oppure facendo l'inventario del materiale giacente nei container.

Sopra, un momento di attività nel laboratorio, con i bambini impegnati a realizzare biglietti d'auguri. **A sinistra** tutto il villaggio collabora alla costruzione della cisterna realizzata con parte dei fondi della lotteria. **Sotto** la locandina della sottoscrizione a premi di quest'anno.

«Sì, perché al centro tutti si collabora e si impara a fare di tutto, dai muratori ai cuochi, ognuno dà una mano per quello che può, adulti e bambini». I bambini sono tutti adottati a distanza da famiglie di Genova e quindi potranno sicuramente continuare gli studi e poi decidere se rimanere al centro come collaboratori o rientrare nella società, con un'istruzione e una professionalità: non ci sono limiti di età, se lo desiderano potranno rimanere per sempre. Studieranno al mattino e al pomeriggio potranno imparare un mestiere affiancando operai o altri lavoratori. «Il progetto è ambizioso perché vuole radicarsi nella realtà hondurena», continua Carmen, «diventando un punto di riferimento per la popolazione, un modello di vita diversa e dignitosa, un esempio tangibile di come si possa vivere al di fuori della strada, una possibilità di riscatto dalla miseria e dalla sottomissione; gli operai che lavorano nel centro, che sono una ventina e sono tutti hondureni, hanno capito questo e partecipano anima e corpo al progetto. Il progetto ha senso solo se il nostro lavoro viene raccolto e portato avanti da persone del posto, che a loro volta lo insegneranno ad altre: anche la mia attività al laboratorio artistico ha un senso perché viene continuata anche senza di me, e così il lavoro di tutti gli altri, dagli operai agli educatori». [ep]

CASORATE PRIMO

La gara di solidarietà presso questi negozi

I biglietti della lotteria in vendita qui

Ibiglietti della lotteria organizzata insieme al Gruppo Africa Valdisclava e al gruppo di Genova saranno in vendita al prezzo di L.2.000 fino al 24 febbraio presso i seguenti punti.

A CasoratePrimo: Il Laboratorio dell'Arcobaleno - Foglio Panificio - Sebrì Landrani Non solo Pane - Macelleria Piero Vigo - Trattoria Corona - Manganiello Finizio Frutta e Verdura - Maroni Casa Arredamenti - Graziella Sport - Beauty center - Edeja Moda - Idealfrutta 85 di Invernizzi Diego e C. - Cartoleria Lo Scarabocchio - Edicola di piazza Contardi - Green Bar - Cartoleria Il Calamaio - Azienda agricola Cavallaro F.F. di Casorate Primo.

Fuori Casorate: Arquati di Vigevano - Gocce di Arcobaleno di San Pietro Cusico.

A Bereguardo: Serena Style - Roberto Sport - Marisa Bovina tel. 0382/928672. Con la sottoscrizione dello scorso anno erano stati raccolti 40 milioni, che sono serviti, tra le tante cose, a costruire una cisterna per l'acqua.

Un progetto ambizioso come solo i progetti nati da un grande slancio umanitario sanno esserlo: è il "Progetto Ninos de la Calle" di Padre Thomas, padre diocesano tedesco, che ha come scopo quello di strappare dalla strada i bambini, per restituire loro una dignità, dare loro un'istruzione, il calore di una grande famiglia. «Il progetto è partito due anni fa, ma ha già realizzato tantissime cose», dice Carmen Schmidt, anima casoratese del progetto che ha dedicato al San Rafael un anno di lavoro e che, tornata da pochi mesi, sta già organizzando la nuova partenza, «io dovevo fermarmi tre mesi, ma poi c'era così tanto da fare e il lavoro procedeva talmente bene che sono rimasta un anno». Sostenuto da aiuti soprattutto italiani e tedeschi, il progetto in Italia è portato avanti dal Gruppo Africa Valdisclava, insieme ad altri gruppi di volontariato di Genova, di Alessandria oltre che di Casorate. A San Rafael i bambini arrivano



CASORATE PRIMO Cittadini, Comune e Parrocchia insieme per la solidarietà La grande generosità di un paese mobilitato

Tutto viene mandato al Centro San Rafael in Honduras

Gli italiani sono molto generosi e sempre pronti ad aiutare: Casorate non ha fatto eccezione, ed ha appoggiato il progetto fin dall'inizio, attivandosi con donazioni, partecipando alla sottoscrizione dello scorso anno e di quest'anno, con i commercianti che hanno fatto a gara per donare i premi, ma anche materiale di prima necessità da spedire al centro di San Rafael. L'Amministrazione Comunale aveva messo a disposizione tre milioni, che hanno permesso la realizzazione del laboratorio artistico, la Parrocchia e la cittadinanza avevano raccolto un altro milione, servito per dotare il laboratorio di Carmen Schmidt di tutto il materiale didattico necessario, e in tanti avevano partecipato alla lotteria, che aveva raccolto tra tutti i vari centri 40 milioni, serviti per la costruzione della cisterna dell'acqua e per acquistare tantis-

simo materiale tecnico (tubi, depuratori ecc.), attrezzi e alimentari inviati nei due container che annualmente raggiungono San Rafael. Grazie alla sua partecipazione al Maurizio Costanzo Show, Padre Emilio di Genova ha raccolto 80 milioni che gli hanno permesso di creare a San Rafael un dispensario medico con alcuni posti letto in grado di fornire assistenza (pronto soccorso, medicina di base, vaccinazioni) non solo agli abitanti del centro ma a tutta la zona; alcuni medici volontari si alterneranno a fianco di Padre Emilio, garantendo una continuità nell'assistenza medica.

Per informazioni

Info Honduras

Per qualsiasi informazione, proposta di collaborazione, donazione, potete rivolgervi, per il gruppo di Casorate, ad Alessia tel. 02/9051232 o a Stefano 02/9051014.

«I bimbi devono imparare le regole della convivenza civile, lavandosi, vestendosi, mangiando a tavola e riordinando le cassette in cui sono ospitati»

CASORATE PRIMO Incontro con Maria Tiziana Cornicia, titolare dei due negozi "Immagine Coiffeur", dove poter conoscere le ultime novità dell'acconciatura



Il negozio di Casorate Primo, in piazza Contardi.

A Casorate Primo e a Bereguardo nelle centralissime piazza Contardi e piazza Patrioti, i negozi "Immagine Coiffeur" offrono la competenza e la professionalità di chi da molti anni opera nel settore delle acconciature

maschili e femminili. Aperto nel settembre del '97, il negozio di Casorate è stato seguito nel dicembre del '99 dal negozio di Bereguardo. «Abbiamo voluto proporre a Bereguardo un negozio di un certo stile, che prima mancava, con un'immagine curata che è stata ap-

Questione d'immagine, lo stile dei professionisti

La tendenza 2001? «Nessun colore unico ma a striature, anche molto forti e contrastate con effetti colpi di sole»

prezzata, visto che la clientela sta pian piano consolidandosi» spiega la titolare Maria Tiziana Cornicia. «Il nostro punto di forza è il costante aggiornamento sulle tendenze, sui tagli e le acconciature di moda, tanto che sia io che le dipendenti ogni anno frequentiamo dei corsi di aggiornamento a Milano».

Sì, perché l'esperienza (anche se è tanta come nel caso della signora Cornicia, nel campo da oltre vent'anni) da sola non basta, se non è di continuo rinnovata e non sta al passo con la moda. E questo vale anche per l'uso dei colori, delle permanenti, come per i trattamenti curativi del capello, contro la cadu-

ta e le varie anomalie del cuoio capelluto.

«Per quest'anno le tendenze vogliono non un colore unico ma a striature, anche molto forti e contrastate, con effetti colpi di sole o flash» continua la titolare, «come dire: viva la fantasia e la creatività».

La clientela dei negozi "Immagine Coiffeur" è piuttosto variegata, sia per età che per sesso: si va dai 15 agli 80 anni e molte persone vengono anche dai paesi limitrofi, perché quando si ha fiducia nel proprio parrucchiere, si ricevono consigli azzeccati, si è soddisfatti della voglia di nuovo o del proprio taglio ormai collaudato, si affrontano

volentieri anche dei piccoli spostamenti. Il negozio di Casorate fa orario continuato dalle 9 alle 19 da martedì a sabato; il negozio di Bereguardo applica il continuato solo al venerdì e al sabato, mentre negli altri

giorni è aperto dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30; nel negozio di Bereguardo vengono effettuati anche trattamenti di manicure. Per entrambi i negozi non è necessario l'appuntamento.



Il negozio di Casorate Primo, in piazza Contardi.

CASORATE PRIMO Sette secoli di storia casoratense consacrati nella chiesa di Sant'Antonio: era in origine un'abitazione privata poi trasformata in cappella

S. Antonio, una contrada molto dinamica

La tradizionale Festa di Sant'Antonio porta alla ribalta l'omonimo rione: il clou delle manifestazioni domenica 21

Elisabetta Pelucchi

Sono due gli appuntamenti della tradizionale Festa di Sant'Antonio Abate organizzata dalla dinamicissima contrada con il patrocinio del Comune di Casorate in questo mese di gennaio: la "Stracasorate", quarta edizione, marcia podistica che si è svolta domenica 14 gennaio, e la festa vera e propria della contrada, con tanto di appuntamenti gastronomici, in programma per domenica 21 gennaio 2001.

Ma andiamo con ordine: l'appuntamento sportivo della "Stracasorate" è suddiviso in una marcia podistica non competitiva aperta a tutti, con percorsi di 7 e 14 chilometri, e una marcia podistica competitiva, riservata a tesserati e a enti di promozione sportiva, che si disputa su una distanza di 14 chilometri.

Ritorno alle ore 8 in via Garibaldi, presso la chiesetta di S. Antonio e premiazioni a partire dalle ore 11: ad ogni concorrente che porta a termine la gara viene riconosciuto un premio di partecipazione, una bottiglia di vino, e a tutti i gruppi

composti da almeno dodici concorrenti viene assegnata una coppa più un premio a sorpresa. Inoltre ai primi tre classificati di ogni categoria (donne e uomini e varie fasce di età) viene assegnato un premio speciale in generi alimentari.

Il programma della domenica successiva invece si apre alle ore 11,30 con l'"Aperitivo dal gnatul", a base di vin brulé e brisadella di gratin, per poi proseguire alle 12 con polenta e cassoela, cotecchini, salame di fegato, marzapani, trippa, salamelle alla brace e patatine fritte; nel pomeriggio alle 15,20 "Benedizione degli animali e degli attrezzi agricoli" con la tradizionale sfilata di cavalli e trattori, e in chiusura "Estrazione della Riffa di Sant'Antonio" con ricchissimi premi.

Il primo premio infatti è un viaggio sul Mar Rosso e sul Nilo per una persona, mentre il secondo è un quadro del pittore Giancarlo Cagnola, il terzo una parure in oro bianco e il quarto un orologio cronografo in acciaio; gli altri 96 premi vengono comunicati al momento dell'estrazione. Buon divertimento a tutti!



Domenica 14 gennaio 2001: un'immagine della Stracasorate prima della partenza.

CASORATE PRIMO La chiesa di Sant'Antonio, dalle origini alle visite pastorali
Un edificio che affonda le radici nella storia

Antico monumento e cuore dell'omonima contrada, la chiesetta affonda le sue radici nella storia più lontana; una ricerca effettuata nel maggio 1916 da Don Giacinto Turazza ne ricostruisce le tappe salienti, a partire dalla sua costruzione avvenuta sul finire del 1300 per volontà di Antonio Conte, che nel testamento ordinò che la casa dove per lungo tempo aveva vissuto da infermo venisse trasformata in una cappella intitolata appunto a Sant'Antonio.

Le prime ricerche sono state effettuate nel 1916 da don Giacinto Turazza

Notizie della chiesetta si ritrovano poi in una lettera del 1470 circa scritta dal Podestà al Governatore di Milano; successivamente, come racconta Don Giacinto Turazza, "nel giorno 1

settembre 1597 fu fatta ricognizione e la annotazione di un gran numero di insigni e rare Reliquie (...) tra le quali la testa di S. Matteo Evangelista, avute da Fra Felice della chiesa di S. Francesco a Milano. Altre poi, fra le quali tre teste di compagne martiri di S. Orsola (...). Il Cardinale Federico Borromeo con l'atto di visita del 15 febbraio 1605, ci fa conoscere che le dette Reliquie erano ben disposte in una cassa di legno di

continua a pagina 10

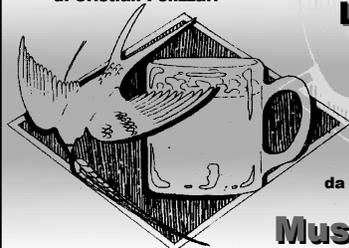
CASORATE PRIMO

1980, nasce la Contrada

Col passare del tempo la mancata manutenzione finì per danneggiare seriamente l'edificio, rovinando le pitture, delle quali ora sono visibili solo le teste di S. Anna e S. Mauro sulla parete dell'altare. Nell'ottobre 1980 gli abitanti della zona adiacente si costituirono in "contrada" con lo scopo di raccogliere fondi, attraverso varie iniziative, per le necessità della "loro" chiesetta: infatti nel 1983 venne rifatta la parte esterna con il consenso del Prevosto Don Severino Maestri, e nove anni dopo per volontà del Prevosto Don Sante Torretta l'edificio venne nuovamente risanato all'interno e nel 1998 furono restaurate, ad opera di Luigi Percivaldi, le statue di S. Antonio, posta nella nicchia centrale dietro l'altare, di S. Anna e S. Mauro. Volendo rendere un omaggio particolare alla Reliquia di S. Antonio, in occasione della festa del gennaio 2000 i contradaoli hanno dotato la chiesetta di un nuovo reliquiario e hanno pagato la croce lignea che era stata posta a fianco dell'altare l'anno precedente. In una bacheca donata da due contradaoli è conservato lo stendardo biancorosso della contrada con l'effigie di S. Antonio Abate, dipinta dal pittore Giancarlo Cagnola nel 1980 e da lui restaurata nel novembre 2000.

HOFFNUNG bar

di Cristian Pelizzari



Locale Autorizzato partite D+ Milan

oppure, se il Milan è trasmesso da Stream, le partite di Inter o Juventus

Musica, birra e panini!

HOFFNUNG bar - via Pizzo, 33 - 20086 Motta Visconti (MI) Tel. 02 9000 9316



CASORATE PRIMO Il bilancio al 31.12.2000 elenca tutti gli interventi i spesa sostenuti dall'Associazione nel corso dell'anno passato

Un anno con gli Amici degli Animali

L'impegno costante del Gruppo Cinofilo Casorate Primo è stato premiato dagli ottimi risultati

SAI CASA PROTEZIONE BASE

SERENITÀ E CONVENIENZA SOTTO LO STESSO TETTO. MENO DI 280 LIRE AL GIORNO PER UN ANNO DI SERENITÀ.

SAI

AGENZIA GENERALE DI MOTTA VISCONTI
Via A. Moro, 9 - Tel. 02 9000 9092 - Tel. - Fax 02 90 000 930
20086 MOTTA VISCONTI

RESPIZZI ANGELO

ASSISTENZA TECNICA PICCOLI E GRANDI ELETTRODOMESTICI

Lavatrici - Lavastoviglie Forni - Stirelle Macchine da Caffè - ecc.

PREVENTIVI - RITIRO E CONSEGNA GRATUITI

20086 MOTTA VISCONTI VIA PIZZO, 26
TEL. 02 90 000 577
CELL. 0368 71 70 929

Lo "Zoo di Casorate" e il Gruppo Cinofilo "Amici degli Animali" ci hanno chiesto di pubblicare il bilancio per l'attività svolta per i loro piccoli assistiti nell'anno 2000. Lo facciamo volentieri per pubblicizzare il loro lodevole impegno e per informare quanti in vario modo contribuiscono con donazioni di vario genere.

Per l'attività di acquisto nel corso del 2000 di beni di consumo hanno beneficiato numerosi animali sul territorio comunale di Casorate Primo, Travacò, Milano, Vigevano, Morimondo, Mede, Mariano Comense e l'Associazione Diamoci la Zampa: sono stati acquistati numerosi sacchi da 20 kg e sacchi da 15 kg per cani e gatti; sono stati sterilizzati tre gatti; curato un cane per la filariosi cardiovascolare; sterilizzata una gatta randagia; sterilizzato un cane abbandonato; acquistati vaccini per 100 cani dislocati nel canile di Mariano Comense; acquistata una cassetta porta medicinali per l'Associazione Diamoci la Zampa.

Tutto questo e altro ancora è stato possibile grazie all'operato di: RENATO che si occupa del recapito della merce direttamente nei canili prescelti, oltre ad occupare gran parte del suo tempo libero nei canili stessi; DOTT. GALLOTTI E COLLABORATORI che si prestano a titolo gratuito a vaccinare gli animali e ad operare dietro semplice rimborso spese gli animali bisognosi; LO ZOO DI CASORATE che raccoglie le offerte, i materiali e fa da tramite per l'acquisto a prezzo di costo del necessario e che nel solo anno 2000 ha trovato casa ad oltre 50 gattini e bastardini, chiedendo in cambio solo un'offerta libera che poi è stata devoluta ad un canile; TUTTI I COMPONENTI DEL GRUPPO CINOFILO AMICI DEGLI ANIMALI DI CASORATE

A destra Max, il cane che cerca ancora una famiglia.



che organizzano il famoso concorso che porta soldi e quindi opere di bene nei canili della zona; I CITTADINI DI CASORATE E I CLIENTI DELLO ZOO DI CASORATE che con la loro generosità e le numerose offerte in denaro, pane secco, coperte, ciotole, hanno reso possibile quanto sopra esposto; I CITTADINI DI MOTTA che saputo dell'iniziativa tramite la stampa ci hanno contattato direttamente;

LE SCUOLE DI ROSATE che sollecitate dalla sempre vivida fantasia di Renato hanno organizzato una raccolta di articoli per animali che ha portato una montagna di pappa ai canili.

Se vi sentite di fare un'offerta per il canile, fatela a noi. I soldi raccolti vengono trasformati in mangime, accessori, salute per cani e gatti, dietro il nostro diretto controllo e senza intermediari, ma se volete portare pane secco, coperte, cibo per cani va bene lo stesso. Contattate: Lucia allo Zoo di Casorate tel. 02/90097949 oppure Renato tel. 0339/5653495.

Lo Zoo di Casorate e il Gruppo Cinofilo Amici degli Animali di Casorate

CASORATE PRIMO

Max sta cercando ancora una casa Purtroppo è stato separato da Cherie

Vi ricordate di Max e Cherie, i due fratelli di cui vi avevamo parlato nel numero di settembre di "Punto di Vista"? Erano stati salvati dalla strada da una signora di Milano che in zona piazzale Corvetto aveva riunito in un capannone una quarantina di trovatelli, dedicando loro cure, cibo e affetto. Ma quando questa signora è venuta a mancare, si è posto il problema di trovare una nuova sistemazione ai cani e allora ecco che alcuni volontari si erano attivati per assisterli e allo stesso tempo trovare loro una nuova casa. Grazie ad appelli, annunci e al tam-tam della solidarietà erano riusciti a sistemarli tutti, ed erano rimasti solo Max e Cherie, perché erano sempre stati insieme e fino all'ultimo si era cercato di non dividerli e di farli adottare dalla stessa famiglia; ma per il loro bene alla fine si sono dovuti separare e Cherie è stata accolta da una famiglia di Basiglio. Ora è rimasto solo Max, che sente moltissimo la mancanza della sorella e ha proprio bisogno di trovare una casa e tanto affetto. Max è di taglia media, incrocio pastore tedesco, ha circa tre anni ed è vaccinato: docile e affettuoso, aspetta solo di trovare una nuova famiglia. Chi fosse interessato ad adottarlo può contattare Renato del Gruppo Cinofilo "Amici degli Animali" di Casorate al numero 0339/5653495.

CASORATE PRIMO

La Chiesa di Sant'Antonio

segue da pagina 9

cipresso formata in maniera di Icona, e custodite in un armadio presso l'altare in latere evangelii (...). Quelle reliquie venivano esposte alla venerazione dei fedeli nelle solennità di Pasqua, di Natale e di Sant'Antonio, avendo anche Clemente VIII conceduta ad decennium alla chiesetta l'indulgenza plenaria nei giorni di Sant'Antonio e seconda festa di Pasqua". Nei documenti del seicento si narra come la chiesetta abbia le pareti dell'altare affrescate con le immagini della Vergine, dei Santi Barnaba, Domenico, Francesco, Dionisio e Antonio e che la pala dell'altare porta le immagini della Vergine, di S. Stefano e di S. Antonio; sulle pareti nord compaiono, oltre alla Madonna, S. Rocco, S. Pietro Martire e S. Lazzaro. Ricorda Don Giacinto "che a quei tempi nella festività di Sant'Antonio, il 17 gennaio, il concorso dei devoti era grandissimo ed i bergamaschi, che in questa regione tengono armenti e gregge, offrivano vitelli e porchi, le quali offerte restavano al Cappellano per la manutenzione e decorazione della chiesa stessa". Nei documenti pubblici l'edificio viene frequentemente citato fino agli ultimi anni del 1700; la ricerca di Don Giacinto si ferma qui, ma successivamente, nel 1931, con il contributo di tutta la popolazione, la chiesetta venne restaurata e decorata in occasione della visita del Cardinale Schuster.

FARSI PUBBLICITÀ COSTA. Ma non farla, ti costa molto di più.

? ESISTONO DEI SISTEMI PIUTTOSTO STRAVAGANTI PER FARSI CONOSCERE:

1. Con quintali di volantini tutti colorati che, se va bene, arrivano a destinazione ma finiscono subito tra i rifiuti;

2. Mettendo un bel cartellone visibile sulla Statale, dove ti sfido a riuscire a leggere anche il numero di telefono, specialmente di sera;

3. Acquistando un'inserzione (piccola, con quello che costa!) su quel famoso giornale che però al tuo paese vende sì e no 10 copie.

PERCHÉ NON CAMBIARE SISTEMA?

Punto di Vista ti offre tutto lo spazio che ti occorre per sviluppare al meglio il tuo messaggio commerciale a prezzi che non temono paragoni. Punto di Vista è distribuito gratuitamente in 16 paesi.

PER FORTUNA CHE C'È PUNTO DI VISTA
Punto di Vista significa presenza sul nostro territorio e garanzia di visibilità!

PER INFORMAZIONI:
0382 930 524

Punto di Vista

Edicom
Punto di Vista Cooperativa R.L.



**AMBULATORIO
VETERINARIO
BEREGUARDO**
D.ssa **Monica Scaiola**
Via Ticino 13 - BEREGUARDO
Tel. 0382 930 773

Aut. n. 5813 del 08.03.2000 ai sensi dell'art. 4,
Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

Provincia di Pavia
C.A.P. 27021

BEREGUARDO

Giorno di mercato:
venerdì



**AMBULATORIO
VETERINARIO
BEREGUARDO**
D.ssa **Monica Scaiola**
AMPIO PARCHEGGIO
NEL CORTILE

Aut. n. 5813 del 08.03.2000 ai sensi dell'art. 4,
Legge 5 febbraio 1992, n. 175.



CARABINIERI 0382 928 063 (112) - **EMERGENZA SANITARIA** 118 - **GUARDIA MEDICA** 8488 818 18

Municipio 0382 930 362	Parrocchia Zelata 0382 928 170	Ufficio Acquadotto 0382 928 324
Polizia Municipale 0382 930 436	Scuola Materna 0382 928 173	ASIN Pavia 0382 434 611
Biblioteca Comunale 0382 930 362	Scuola Elementare 0382 928 095	Gas Metano Pavese 0382 928 594
Piscina Comunale 0382 930 747	Scuola Media 0382 928 095	Punto di Vista 0382 930 524
Ufficio Postale 0382 928 018	Farmacia D.ssa Merisio 0382 928 688	D.ssa Monica Scaiola
Parrocchia S. Antonio 0382 928 032	Vigili del Fuoco 115	Medico Veterinario 0382 930 773

BEREGUARDO Dopo un ritardo provvidenziale, parte il cantiere dell'importante collegamento tra Bereguardo e Zerbolò. E se ne vanno i barconi in calcestruzzo

10 gennaio: chiude il vecchio, apre il nuovo



In queste immagini il ponte di barche, o quel che resta, dopo la violenta alluvione degli scorsi mesi. Dal 10 gennaio è stato chiuso per lavori di rifacimento.

Il Ponte di Bereguardo chiuso dal 10 gennaio per i prossimi tre mesi (se tutto andrà come le previsioni)

Elisabetta Pelucchi

Come stabilito dall'incontro di Parasacco del 9 novembre organizzato dal comitato civico "Ticino 2000" con lo staff tecnico dell'Amministrazione Provinciale, l'Assessore ai Lavori Pubblici Vittorio Poma e i sindaci di Zerbolò e Bereguardo (di cui vi avevamo ampiamente riferito nello scorso numero di "Punto di Vista"), il ponte di barche è stato chiuso per la ricostruzione il 10 gennaio e verrà riaperto, se tutto procede come previsto, tra tre mesi. Secondo il programma pre-alluvione, il ponte avrebbe dovuto essere chiuso a metà di ottobre e per fortuna al momento della piena non erano ancora iniziati i lavori, perché la violenza dell'inondazione avrebbe travolto tutto.

Ora il livello dell'acqua permette di partire con i lavori, che dopo le fasi di ancoraggio del nuovo ponte, con il posizionamento di 7 pali a monte e 5 a valle, procederanno con la demolizione e ricostruzione, in modo da riaprire il ponte con l'avvio della nuova stagione turistica. Il ponte manterrà il suo aspetto tradizionale ma sarà realizzato con i più moderni procedimenti tecnici: non più calcestruzzo per i barconi ma un acciaio speciale, con saldature ad altissima resistenza. La carreggiata, a doppio senso di marcia, sarà larga 6 metri e 10 centimetri con limite massimo di portata di 12 tonnellate e non ci saranno più le strettoie all'imboccatura del ponte. Sia i barconi che le varie parti del ponte

sono stati prefabbricati nel cantiere di Chioggia e poi trasportati via terra. È prevista anche la realizzazione di un livellamento/sbarramento sul fondo del fiume per evitare che la ghiaia si accumuli attorno ai barconi o scivoli via di sotto a loro.

Nei prossimi tre mesi si ripresenteranno i consueti disagi di viabilità che la chiusura del ponte, così come tutte le precedenti che nel corso degli anni si sono verificate, porta ai cittadini che quotidianamente lo attraversano: costretti a lunghe deviazioni, visto che i punti di passaggio più vicini, a parte Vigevano, sono il ponte dell'autostrada e quello dell'Impero di Pavia, i cittadini affronteranno chilometri in più e spese in più, di ben-



zina e pedaggio autostradale. L'assessore Poma aveva già a suo tempo contattato la dirigenza della Milano-Serravalle per trovare un accordo che prevedesse la percorrenza gratuita o per lo meno dei pedaggi agevo-

lati per chi è costretto ad usare l'autostrada; la risposta era stata negativa, con la giustificazione che l'autorizzazione deve essere data dal Ministero delle Finanze e in ogni caso non esiste una normativa giuridica che

contempli una possibilità di questo genere. Come dire: arrangiatevi. D'altronde non ci si poteva aspettare grande sensibilità da chi non ha fatto niente per ridurre il maxi-ingorgo che ha bloccato in autostrada migliaia

«Più investimenti pubblicitari»

di automobilisti prima di capodanno. Lasciando stare le polemiche, che avvelenano gli animi e purtroppo non risolvono i problemi, i cittadini che utilizzano il ponte e gli operatori turistici della zona affrontano il sacrificio sapendo che questa chiusura sarà l'ultima, e permetterà di avere, dopo anni di lungaggini e rinvii, progetti fatti e rifatti, proposte e controproposte, una struttura moderna che non lascerà più nessuno a piedi.

E proprio per andare incontro ai disagi dei gestori di bar e ristoranti, già duramente penalizzati dai danni dell'alluvione, il sindaco di Zerbolò Centenera ha chiesto all'Azienda di Promozione Turistica del Pavese e alla Provincia di attivarsi il più possibile per sostenere pubblicitariamente la zona e rilanciarla dal punto di vista turistico, facendo conoscere itinerari e percorsi alternativi con cui poterla raggiungere.

MARCIGNAGO Il Presepe in piazza allestito dal gruppo della Biblioteca distrutto dai vandali a San Silvestro

Un Natale che non si dimenticheranno



La chiesa parrocchiale di Marcignago.

Bereguardo

La Redazione di "Punto di Vista" è qui

Èra stato allestito con tanta cura e fantasia per allietare la piazza e i cuori di tutti i cittadini, in attesa di celebrare la festa più bella dell'anno: stiamo parlando del bellissimo presepe realizzato dal gruppo della Biblioteca di Marcignago, guidato dall'instancabile Pierangelo Carrera, che aveva tanto commosso grandi e piccini. La notte dell'ultimo dell'anno dei vandali hanno pensato bene di distruggerlo: al mattino lo spettacolo che si presentava era a dir poco straziante, con tutte

Dopo il primo momento di rabbia e sconforto è stato tutto ricostruito

le statue rotte, la Madonna decapitata e il Bambinello sparito e mai più ritrovato, i faretto di illuminazione divelti. Sembrava vi fosse scoppiata una bomba. Dopo il primo momento di rabbia e sconforto, il presepe è stato ricostruito, proprio per non

dare a quei delinquenti la soddisfazione di lasciare il paese senza la sua natività, ed è rimasto in piazza fino al giorno dell'Epifania.

Ora noi ci chiediamo: chi si comporta in questo modo, che scopo ha? Si diverte solo se distrugge ciò che appartiene a tutti, e quindi oltre alle cabine telefoniche, con i vetri regolarmente rotti in frantumi, ai parchi cittadini, dove gli scempi non si contano più, ai muri imbrattati di scritte e segni di ogni genere, ora tocca anche ai simboli della cristianità e del culto popolare. Dobbiamo sempre a queste brave persone la profanazione dei monumenti al cimitero di Bereguardo con tanto di percorsi al custode che aveva osato intervenire? Sono gli esseri più spregevoli, peggio dei delinquenti, perché chi ruba o compie altre azioni illegali ha per lo meno uno scopo, quello di guadagnare o gabbare il prossimo. Ma questi individui? Ci piacerebbe guardarli in faccia e chiedere loro: perché?

Desiderate raccontare ai nostri lettori la cronaca del vostro paese, descrivere qualche avvenimento sportivo di particolare interesse, o un appuntamento culturale che vi ha entusiasmato? La Redazione di "Punto di Vista" è a vostra disposizione: potete inviare il materiale presso **Punto di Vista**, via A. Moro, 9 - 27021 Bereguardo (PV); tel. 0382 930 524; e-mail pudivi@tiscalinet.it

Arredamenti Forges **d e t t a g l i d i e l a s s e**



**Vendita
Promozionale**

fino al 31.01.2001

Arredamenti Forges

mobili & complementi d'arredo
via Roma 21g, tel. 02/90870879
Bettola di Calvignasco (Mi)

Aperto da martedì a domenica
dalle 10.00 alle 12.30 e dalle
15.00 alle 19.30. Lunedì chiuso



BEREGUARDO Una legge quadro spesso disattesa: è quella che riguarda la prevenzione del randagismo, che dovrebbe tutelare i cani e i gatti da questa piaga

Sindaci inadempienti sulla legge in difesa degli animali



Un randaglio destinato ad essere travolto da qualche automezzo. L'emergenza randagismo d'estate è in simbiosi con l'emergenza abbandoni

Miriam Repossi

Potrebbe andare peggio, diciamo così. E' la situazione del randagismo nei comuni italiani, Bereguardo incluso. Dal 1991 la Legge 281 ("Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo") dovrebbe tutelare i cani ed i gatti randagi per prevenire questo fenomeno.

Quasi nessun comune italiano applica questa legge, mentre i randagi continuano a morire

Quasi nessun comune italiano in realtà applica questa legge. I randagi continuano a morire in incidenti stradali o a non ricevere soccorsi, a uscire dai canili e dalle strutture ASL non sterilizzati, a vivere e morire in canili lager, a essere soppressi per

motivi discrezionali!

Chi desidera un cane non è del resto incoraggiato ad adottarne uno perché i proprietari di cani incontrano spesso ostacoli e limitazioni a vivere accanto al loro animale nei locali pubblici, nelle spiagge, nei parchi cittadini, nei condomini, nelle strade. Tutto questo non produce altro che randagismo, abbandono e sofferenza facendo arricchire chi di questo fenomeno ne ha fatto un business: i canili lager privati convenzionati con i Comuni e spesso gestiti da individui senza scrupoli, i trafficanti di cani e gatti con i paesi del Nord Eu-

ropa, i commercianti di animali, i laboratori di vivisezione.

I SINDACI POSSONO E DEVONO IMPEGNARSI! Firma anche tu il nostro appello affinché l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) impegni i sindaci ad una maggiore sensibilità e all'applicazione della legge quadro nazionale 281/91.

Animalisti Italiani
Via degli Ontani, 32 00172 Roma
Tel 06 23 23 25 69
Fax 06 23 23 25 98
E-mail: peta@mlink.it
http://members.exploit.it/
animalistiit
ccp. N. 99787004
Il contributo comune può essere determinante.

BEREGUARDO La gara di solidarietà con l'Honduras continua qui

Progetto "Ninos de la Calle": si sottoscrive anche a Bereguardo

Vedere anche alle pagine di Casorate Primo (pag. 8)



Tutto il villaggio partecipa alla costruzione di infrastrutture e fabbricati di pubblica utilità.

La sottoscrizione a premi a sostegno del centro San Rafael in Honduras (di cui parliamo diffusamente nelle pagine di Casorate) che si occupa di bambini di strada, durerà fino al 24 febbraio, e mette in palio 35 bellissimi premi, 15 dei quali generosamente offerti dai commercianti di Casorate. Chi volesse acquistare a Bereguardo i biglietti della lotteria (costo L.2000) potrà rivolgersi ai negozi "Serena Style" e "Roberto Sport", oppure contattare Marisa Bovina al numero 0382/928672.

A Casorate i biglietti si trovano nei seguenti punti: Il Laboratorio dell'Arcobaleno - Foglio Panificio - Sebri Landrani Non solo

Pane - Macelleria Piero Vigo - Trattoria Corona - Manganiello Finizio Frutta e Verdura - Maroni Casa Arredamenti - Graziella Sport - Beauty center - Edeja Moda- Idealfrutta 85 di Invernizzi Diego e C. - Cartoleria Lo Scarabocchio - Edicola di piazza Contardi - Green Bar - Cartoleria Il Calamaio - Azienda agricola Cavallaro F.F. di Casorate Primo.

Fuori Casorate: Arquati di Vigevano- Gocce di Arcobaleno di San Pietro Cusico.

Con la sottoscrizione dello scorso anno erano stati raccolti 40 milioni, che sono serviti, tra le tante cose, a costruire una cisterna per l'acqua. [mr]

Zelata



Riprende a nevicare
Sorpresa di metà gennaio

Pochi centimetri di neve sul manto stradale reso scivoloso, non hanno persuaso lo sfortunato guidatore a rallentare; e così mercoledì 17 gennaio, verso sera, al bivio tra Bereguardo e Zelata la sbandata, col veicolo fuori controllo precipitato nella roggia.

o fino a quando non sono in grado di provvedere a se stessi. Il primo Villaggio SOS è stato realizzato dal fondatore di SOS Kinderorff International, Herman Gmeiner, nel 1949; oggi i villaggi nel mondo sono oltre 400, diffusi in più di 130 Paesi, oltre ad un migliaio di strutture sociali tra scuole per l'infanzia (245), centri professionali (272), case per i giovani (295), centri sociali (167) e centri medici (65).

Solo in Italia i Villaggi SOS sono sette e hanno cominciato a operare nel 1963, e si trovano a Trento, Ostuni, Vicenza, Roma, Saronno, Morosolo (VA) e Mantova. Per continuare ad aiutare i bambini in difficoltà di tutto il mondo basta mettersi in contatto con: **Associazione Villaggi SOS Italia**, C.so III Novembre 112, 38100 Trento, tel. e fax 0461/926262; sito Internet www.sositalia.it.

Miriam Repossi



Avete un tetto in ETERNIT...

...e non sapete a chi rivolgervi?

L'Impresa **ABATE Luigi**, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di "ETERNIT" con personale specializzato.

Luigi ABATE
Impresa Edile
Casorate Primo (PV)

Cell. 0335 61 61 419
Ufficio e Fax:
02 905 13 20

**AUTOFFICINA
NUOVA TEAM CAR**

di **FERRARI
PAOLO**

RIPARAZIONI DI TUTTE LE AUTO
SPECIALIZZATO NELLA PREPARAZIONE
E NEL RESTAURO DI MAGGIOLINI
GOMMISTA - RICARICA CONDIZIONATORI

SPECIALE!
Un Simpatico
Omaggio per ogni
Cambio d'Olio
e Filtri!

VIA CAVOUR, 86 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)
TEL. 02 90 000 016 - CELL. 0338 68 47 887

PAVIA Incontro con Giorgio Santagostini, docente presso la scuola di automodellismo del capoluogo pavese, la seconda in Italia: attualmente conta 1200 iscritti

Bolidi in miniatura non solo per intenditori

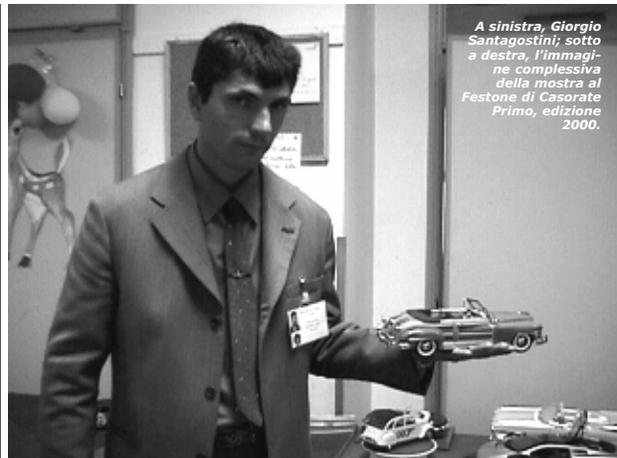
Sono ben 12 milioni le auto dell'Associazione Autocollezionisti

Elisabetta Pelucchi

Il numero è impressionante: 12 milioni. Sì, sono proprio 12 milioni i modellini di auto in serie limitate che costituiscono il "parco macchine" dell'Associazione Autocollezionisti Italiani, un'associazione nata intorno al 1972 che riunisce 122 professionisti in tutta Italia, di cui 12 in Lombardia. Ce ne parla il signor Giorgio Santagostini di Battuda: «La collezione completa dell'Asso-

dirizzarsi poi all'ingegneria modellistica». La scuola ha avuto grandissimo successo, tanto che gli iscritti sono attualmente 1200; proprio quest'anno si concluderà il primo ciclo e usciranno i primi diplomati. Alcune descrizioni sui modellini rappresentati dalle immagini:
1) Modello "Ford T" del 1943 (riproduzione dell'auto guidata da Stanlio e Ollio in un loro celebre film); unico esemplare esistente al mondo, realizzato da un ingegnere americano che per

La scuola prepara gli studenti all'automodellismo oppure all'ingegneria modellistica: quest'anno i primi diplomati del corso



A sinistra, Giorgio Santagostini; sotto a destra, l'immagine complessiva della mostra al Festone di Casorate Primo, edizione 2000.



ciazione è molto varia per epoche, provenienze e tipologia; a seconda delle esigenze delle varie manifestazioni in cui siamo chiamati a esporre, possiamo presentare modellini di una particolare epoca o di una particolare categoria, oppure come è accaduto in occasione del Festone di Casorate Primo (a cui si riferiscono le foto di queste pagine) ripercorrere le tappe della storia dell'auto».

Da tre anni esiste a Pavia una Scuola di Autocollezionismo (mentre prima esisteva solo a Roma) aperta a tutti i ragazzi in età scolastica, a partire quindi dagli 8 anni fino all'università; ha sede in via Olevano e dura tre anni. «Alla scuola, dove io seguo i ragazzi dagli 8 ai 12 anni», continua Santagostini, «si insegnano 3 lingue, fondamentali per tenere contatti con tutto il mondo visto che la nostra professione non conosce frontiere, si insegna a distinguere un falso da un originale, e si è seguiti passo passo da un autocollezionista esperto. Con questa scuola si può diventare collezionisti o in-

costruirlo ha impiegato 752 ore di lavoro.
2) "Ford Country" del secondo dopoguerra, realizzato da un ingegnere americano in circa 832 ore lavorative. La particolarità è che il legno usato è lo stesso che veniva impiegato per la costruzione della macchina vera (erano gli scarti).
3) Questo modellino di moto è stato dato dalla Fondazione Ayrton Senna all'Associazione Autocollezionisti Italiani nel 1994 al Motor Show di Bologna; faceva parte del museo privato di Senna e la Fondazione che porta il suo nome vuole che venga esposto il più possibile per far conoscere a tutti l'aspetto umano e privato del grande pilota scomparso. I soldi che derivano dall'esposizione del modellino vanno per metà alla Fondazione Ayrton Senna che li impiega per scopi umanitari e l'altra metà all'Associazione Autocollezionisti che li dona in beneficenza al Policlinico S.Matteo di Pavia. Per maggiori informazioni, è possibile contattare il signor Giorgio Santagostino al seguente numero: 0382 926502.

AMICI ANIMALI

PROBLEMI DI ALITO La causa è il tartaro

Badi a come (e cosa) mangia il suo cane!

Dott.ssa Paola Vigoni

Vivendo sempre a contatto con gli animali da compagnia e dividendo con loro l'ambiente, molto spesso ci si imbatte nel problema "alito cattivo". Il fenomeno è riconducibile nella maggior parte dei casi alla formazione di tartaro sui denti. Il tartaro è una formazione durissima di colore giallo-marrone che inizia a formarsi alla base del dente e man mano lo ricopre quasi completamente. Questa formazione è costituita dal deposito e dal consolidamento di sostanze organiche (il residuo del cibo) e da altre inorganiche (i minerali presenti nella saliva). La continua presenza di batteri e la loro proliferazione oltre a contribuire al cattivo odore, sono una fonte minacciosa di infezioni della bocca e non solo. La prima conseguenza del tartaro oltre al



cui azione meccanica favorisce l'abrasione del tartaro. Attenzione anche agli ossi! Fanno eccezione quelli degli arti o delle articolazioni del bovino adulto. L'unica accortezza è quella di valutare se il nostro amico sia in grado di triturare l'osso stesso. Gli ossi sminuzzati ed ingeriti se non procurano immediatamente delle lesioni all'apparato digerente, determinano sicuramente delle occlusioni intestinali tali da portare anche a morte l'animale se non riconosciute immediatamente. Una volta però che il tartaro si è formato, l'unica cosa da fare è rivolgersi al Veterinario che provvederà a toglierlo. Dopo aver somministrato dei tranquillanti e in alcuni casi anche una blanda anestesia, il Veterinario provvederà all'ablazione del tartaro manualmente mediante l'utilizzo di particolari ferri chirurgici. Al risveglio il vostro amico continuerà la sua vita di sempre ma con una migliore igiene orale, un pericolo per la sua salute in meno ed un sollievo per l'olfatto dei suoi amici che gli stanno vicino.

Il tartaro può provocare la caduta del dente, ed indurre il gatto o il cane a rifiutare il cibo del padrone

Questo mese cercano casa...

COMUNICAZIONE DI UTILITÀ SOCIALE

Regalo terranova già vaccinato. Telefono 02 90 000 254
Gatto di 5 mesi maschio, già vaccinato. Rivolgersi al n. 02 90 000 251
Pitt-bull di due anni, femmina, sterilizzata cerca una famiglia. Per informazioni: 02 90 000 251.

2G DI GARANZINI FABIO

Avvalendosi di una solida specializzazione, frutto di una grande passione nel settore, 2G offre alla propria clientela a prezzi veramente convenienti i seguenti servizi:

- Realizzazione e manutenzione del verde
- Rigenerazione prati e raccolta foglie
- Potatura di siepi
- Potatura di piante a medio-alto fusto
- Realizzazione di terrazzi
- Concimazione e trattamenti antiparassitari
- Realizzazione di impianti di irrigazione

REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE PARCHI E GIARDINI

VIA ISONZO, 29 MOTTA VISCONTI (MI)
 TEL. 02 9000 1954 - CELL. 0333 309 54 25

Da Francesca
Follie di Moda
Abbigliamento
Donna - Uomo - Intimo
Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Tel. 02 90 50 297

Provincia di Milano
C.A.P. 20080

BESATE

Giorno di mercato:
venerdì



CARABINIERI 02 90 000 004 (112) - EMERGENZA SANITARIA 118 - GUARDIA MEDICA 02 94 66 777			
Municipio 02 905 09 06	Scuola Materna 02 905 09 66	Vigili del Fuoco 02 94 66 666	
Polizia Municipale 02 905 09 06	Scuola Elementare 02 905 01 10	AMIAGA 02 94 96 06 63	
Biblioteca Comunale 02 900 98 165	Scuola Media 02 905 02 65	Elettricità 02 94 967 218	
Ufficio Postale 02 905 09 03	Farmacia D.ssa Vitali 02 905 09 17	Piscina Motta Visconti 02 90 007 505	
Parrocchia S. Michele 02 905 09 08	Ambulatorio 02 905 09 52	Punto di Vista 02 90 000 358	
Suore Orsoline 02 900 98 177	Ospedale Carlo Mira 02 900 401	0382 930 524	

AMBULATORIO VETERINARIO MOTTA VISCONTI
Dott.ssa PAOLA VIGONI
Via Ada Negri 11 - Motta Visconti
Tel. 02 90 000 251
Aut. n. 578 del 26-5-2000 ai sensi dell'art. 4, Legge 5 febbraio 1992, n. 175.

BESATE Appunti di viaggio attraverso l'affascinante e misteriosa regione cinese, dall'ambiente aspro e montuoso al calore dei tibetani

Sotto i cieli di Lhasa: viaggio in Tibet

Intervista a Stefano Sassi, medico a Besate e cittadino del mondo, alla sua ultima esperienza (per ora)

Matilde Butti

I Besatesi, quasi avessero le vesti del poliziotto, conoscono le mosse del loro medico e lo tengono d'occhio. Si fa così per dire! Per dimostrare che gli sono affezionati avendo stabilito con lui un rapporto cordiale ed affabile. Quando per tutti le vacanze sono ormai lontane, i Besatesi sanno che il dott. Stefano Sassi prepara il suo viaggio e chi di retamente e chi indirettamente, ma tutti sconsolati, cominciano a fare domande. A dar loro retta, per la verità, il dottor Sassi resterebbe inchiodato all'ambulatorio senza né pause, né vacanze. Ma perché? Ecco una delle tante risposte: "Quando Sassi va via, pare che il tetto mi crolli addosso". Come nei romanzi di Cronin? Come nel film "E le stelle stanno a guardare"? Li i minatori si sentivano soli e abbandonati ogni qualvolta il loro medico veniva sostituito. Peccato che il mio articolo esca su un solo giornale, altrimenti tutto ciò avrebbe ispirato qualche romanziere! Ma ecco il suo grande viaggio.

ALTOPIANO DEL TIBET
C'è una zona dell'Alta Valtellina, Valldentro nei pressi di Bormio, che è chiamata Piccolo Tibet. Se tanto dà tanto, chissà che meraviglia è il Tibet.

Domanda. Perché ha scelto di visitare il Tibet?

Risposta. Perché è un paese unico da diversi punti di vista: ambientale, culturale, storico; e per la voglia di vedere le più alte montagne del mondo.

D. Quante ore di viaggio occorrono?

R. La durata del viaggio dipende dal tipo di itinerario che si sceglie: è possibile arrivare dalla Cina, in genere per via aerea, oppure dal Nepal per via aerea o via terra. Io ho preferito la seconda soluzione, percorrendo la cosiddetta "Friendship Highway", una strada che dalla capitale del Nepal, Kathmandu, arriva dopo oltre 800 chilometri alla capitale del Tibet, Lhasa. In questo caso bisogna mettere

in conto almeno un giorno per raggiungere Kathmandu dall'Europa e circa 10 ore per raggiungere la frontiera fra Nepal e Tibet; dal confine a Lhasa occorrono poi altri tre giorni.

D. Il Tibet ha un proprio aeroporto internazionale di riferimento?

R. Si trova a Gongkar, situato a ben 95 km dalla capitale. Il Tibet ha collegamenti aerei principalmente con città della Cina sudoccidentale. L'unico volo internazionale credo sia quello diretto a Kathmandu.

D. Come ci si sposta da un luogo all'altro?

R. E' decisamente consigliabile muoversi con mezzi fuoristrada per le grandi distanze da percorrere, le frequenti devastazioni del fondo stradale ed anche gli sporadici guadi. Tuttavia, in mezzo alla polvere delle piste tibetane è possibile incontrare qualche ciclista occidentale che pedala con la faccia stravolta.

D. La lingua parlata dai tibetani?

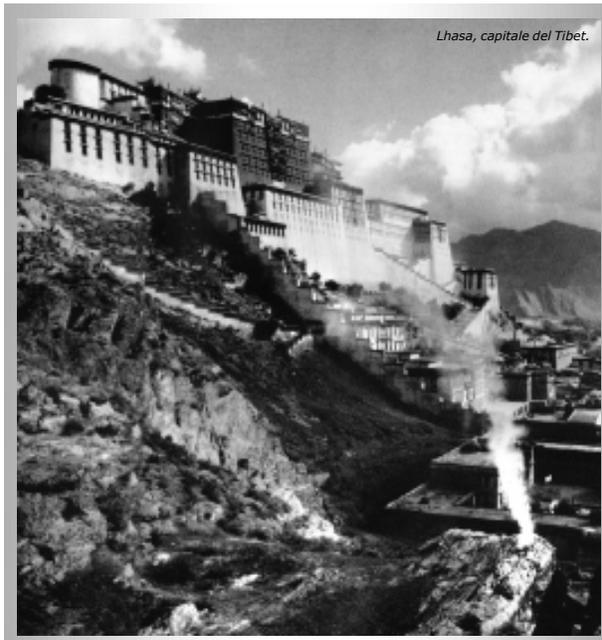
R. La gente comune parla il tibetano, mentre il cinese è la lingua ufficiale dell'apparato statale e militare; il Tibet è infatti una regione annessa alla Cina.

D. Dal punto di vista del "progresso", come si presenta questo paese ad un occidentale?

R. In questo paese ho visto paesaggi incontaminati, facce antiche, attività lavorative e rituali religiosi probabilmente immutati da secoli. Quel po' di "progresso" che ho trovato nella capitale preferisco dimenticarlo...

D. Dove vivono per la maggior parte gli abitanti di questo paese?

R. Gli agglomerati più tipici sono i villaggi rurali: qui le case sono semplici e si osserva una certa armonia urbanistica. Le costruzioni sono fatte in mattoni essiccati al sole e pietre, basse, con pareti esterne sbiancate con calce; alcune hanno finestre e porte in legno intarsiato. Sul tetto piatto spesso svettano le caratteristiche bandiere colorate, recanti la stampa di preghiere; si pensa che lo sventolare delle bandiere permetta il rilascio delle preghiere nel cielo e



pacifici la divinità.

D. L'attività economica principale, l'agricoltura, è poco modernizzata?

Risposta. Sull'altopiano è ovunque presente una discreta quantità di bestiame, per cui la pastorizia mi sembra l'attività predominante. Lo yak, un bovino dotato di un mantello di lunghi peli, è l'animale tradizionale di questa zona. L'agricoltura, penalizzata dall'ambiente brullo, roccioso e freddo, è limitata ai fondovalle, prevalentemente in aree adiacenti ai villaggi; qui i contadini dispongono solo di aratri, buoi e delle loro braccia per coltivare i campi. Le attività industriali, per quello che ho potuto vedere, sono limitate e concentrate solo nelle grandi città.

D. Una domanda "tecnica": la situazione sanitaria di questa popolazione come si presenta?

R. Purtroppo non ho avuto il tempo per valutarla. Potendo constatare la povertà diffusa, è presumibile che la vita media sia

inferiore alla nostra e più alta sia la prevalenza di malattie infettive. Credo che l'unico vero ospedale si trovi a Lhasa. In Tibet, quindi, è meglio andare in buona forma fisica; se ci si ammalava bisogna sapersi arrangiare.

D. Che idea si è fatto del carattere e del comportamento dei tibetani?

Risposta. I tibetani mi sono sembrati curiosi, molti sono disposti a rispondermi con un sorriso sincero anche se non capiscono di cosa parli; questo è indicativo del loro carattere, soprattutto quando si vedono le condizioni in cui vivono. Pare di cogliere in loro anche una sorta di rassegnazione esistenziale, ma non ho sufficiente conoscenza del popolo tibetano per approfondire l'argomento.

D. Come sono i pasti del turista in un paese così particolare?

R. Lungo la strada, nei paesi

principali, si incontrano alcuni punti di ristoro: sono locali piccoli e spartani, ma in grado di fornire cibi caldi, acqua sicura e talvolta bibite gassate. Purtroppo la cucina tibetana non è fra le migliori al mondo. A Lhasa c'è invece una discreta scelta di ristoranti: qui si possono anche trovare improbabili spaghetti alla carbonara!

Domanda. Il ricordo più vivo e le emozioni suscitate da questo paese...

R. Rimane impresso il paesaggio molto particolare: ampie vallate in cui si percepisce solo il suono del vento ed il tempo sembra scorrere più lentamente o l'imponente Everest che da millenni osserva i pasticcini dell'uomo. Anche la ricchezza artistica e il silenzio dei monasteri, se non invasi da orde turistiche schiamazzanti, ti spinge a fermarti e pensare. Forse è poca cosa se si cerca il puro divertimento, ma l'atmosfera è a mio avviso straordinaria.

Domanda. Quali sono state le maggiori difficoltà o imprevisti incontrati nel corso di questa esperienza?

R. Un viaggio in Tibet è da preparare con buon anticipo: diversi possibili ostacoli dovrebbero essere conosciuti prima di partire. La severa burocrazia doganale, le eventuali tensioni sociali, la particolarità climatica, l'imprevedibile percorribilità delle strade, l'adattamento all'altitudine sono tutti fattori che possono modificare il viaggio, se non addirittura mandarlo in fumo. Bisogna tener presente che il viaggiatore individuale è scoraggiato dalle autorità cinesi; mi risulta attualmente che a Kathmandu non vengono rilasciati visti individuali, ma solo visti di gruppo. E' necessario quindi formare un gruppo di viaggiatori (minimo 5) che viene "accompagnato" da una guida ufficiale del Tibet Tourist Bureau. Questo può essere vantaggioso in quanto elimina alcuni problemi di logistica e di lingua (raramente i tibetani conoscono lingue europee) ma in pratica non si riesce più ad andare dove si vuole. In secondo luogo non sono da trascurare i disturbi provocati dall'altitudine, soprattutto nel primo giorno; posso assicurare che viaggiando tra i 4000 e 5000 metri il disagio è ben avvertibile, seppure esista una variabile individuale.

Anche la Friendship Highway è spesso un problema, in particolare nel periodo delle piogge monsoniche che arrivano a lambire il Tibet. La strada è semplicemente una striscia di terra battuta per almeno 600 km, costellata di pozzanghere fangose e talvolta interrotta da frane. Altre difficoltà che possono mettere a dura prova la propria resistenza sono le estenuanti lentezze burocratiche alla frontiera (non arrivate dopo le 18, perché chiudono) e i tibetani alberghi-ostelli del Tibet rurale (acqua gelida, igiene tibetana e black-out frequenti, ma la bellezza del posto cancella gli inconvenienti).

Se poi si viaggia con persone facilmente adattabili e con senso dell'umorismo, gli imprevisti diventano comici.

In conclusione: un viaggio in Tibet è da consigliare a chi è disposto ad accettare qualche scomodità; è un mondo così isolato e diverso nei ritmi e nell'ambiente di vita che non è possibile conoscerne in poco tempo, ma le sensazioni che vi si sperimentano sono incancellabili.

Devo comunque avvisare la mia gentile intervistatrice: la Valldentro è molto bella e si affaccia sulla Svizzera. Il Tibet è proprio un'altra cosa.

Il dottor Sassi è ritornato nel suo ambulatorio il 15 di ottobre: ho spalancato la porta perché intendeva salutarlo. Aspetta e spera!... la sala d'aspetto così gremita era un segnale di "benvenuto". Gente in piedi, seduta, sulla porta. Lungo il muro... Altro che la celebre sala dove suonava l'orchestra di Xavier Cugat! Grazie al dottor Sassi.

L'immagine del servizio è tratta da "Atlante dei Luoghi Misteriosi", edito dall'Istituto Geografico De Agostini di Novara.

Milo Goj Comodità di Pagamento
Galleria d'Arte
Via Cavour, 31
Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90 000 094

Vendita Promozionale

- Tappeti persiani orientali
- Quadri grandi autori del 900
- Argenteria
- Vetri artistici
- Sculture
- Porcellane

TECNO THERM
ASSISTENZA di Corrado Lamusta
Bruciatori - Caldaie a Gas - Termoregolazioni
Controlli di Combustione - Pulizie e Revisione
Manutenzione Impianti

Agenzia: via A. Dell'Orto, 41
CASORATE PRIMO. Tel. 02 900 59 129
Sede: via Santorre di Santarosa, 4
VIGEVANO. Tel. 0381 326 206

CENTRO ASSISTENZA TECNICA AUTORIZZATO

IMMERGAS

BESATE In certe ore della giornata sembra un paese disabitato. Oppure no?

Besatesi, brava gente

Pregi e virtù del paese per un nuovo anno da spendere con profitto: dai talenti presunti a quelli indiscussi, il ritratto di una comunità ancora indissolubilmente legata al passato

Matilde Butti

Man mano che gli anni passano, Besate mi piace sempre di più. Di Besate mi piace tutto, perfino le lucertole e gli insulti. Io quaggiù trovo la mia pace. E siamo in tanti a trovare qui la via d'uscita dal gorgo dei MASS MEDIA, dalle NEWS, dalla PRIVACY, dai telefonini con i loro messaggini...

Qui, la vita è rimasta tranquilla. Tanto tranquilla che in certe ore della giornata sembra un paese disabitato. Qui, io mi sento libera come le tribù degli HOPI nei loro villaggi dove vissero il letizia fra "gli etemi pascoli delle Terre Felici".

I Besatesi sono brava gente, prudenti e non giudicano la giornata dal mattino ma aspettano che si faccia sera. Sono rimasti attaccati alla tradizione e nelle discussioni non si sbilanciano mai. C'è un proverbio tipico che dice: "Sta né sutt, né doss ma a caval del foss". Non sta né sotto, né addosso, ma a cavallo del foss. Sentono il bisogno di servire il prossimo e c'è chi sta nella Croce Azzurra, nella Croce Rossa, nella Croce Verde...

I Besatesi sono pacifisti! Basta dire che non calpestano neppure l'erba sotto i passi. Durante i periodi elettorali ti capita di vedere che per "scalare la montagna" i cittadini si fanno guerra. Ma alla fine, se non si sorridono non si sentono besatesi. Certi paesi sono diventati come Sodoma e Gomorra!

I Besatesi apprezzano l'onestà, anche se in questo modo hanno visto l'esempio di chi mangiava a quattro mani. E mentre in certi paesi si parla sempre di affari, solo di affari, qui è un po' diverso. Quando Rocco Barnabei doveva essere giustiziato, i Besatesi parlavano del Governatore come dell'Anticristo e soffrivano, sospiravano e pregavano. Pregano sempre. Un fiume di preghiere quando il mondo è afflitto. Le chiesette sono sempre aperte per il Rosario e le Novene. Pregano per tutto e tutti. Insomma, qui si vive da cristiani! La filosofia degli antenati, quella che si tramanda, dice: non preoccupatevi per quello che sarà, potrebbe non accadere mai. Sembra la saggezza del Grande Spirito.

Cara Besate, non ci sono i salotti culturali, ma per tenerli "su" c'è "Piazza del Popolo '98" che ogni volta fa il giro del tuo



La chiesa parrocchiale.

mondo in 30 giorni. Giovani, giovanissimi raccontano la tua vita e per non dimenticare la dignità del tuo passato, ci sono anch'io a vendere sogni e ricordi... E c'è il direttore che legge i manoscritti e corregge e stampa e investe tempo a non finire. E' uscito il libro sul conte Bertoglio Pisani, grande benefattore di Besate e uomo di cultura.

E per completare il quadro bisogna metterci lo show dei pittori besatesi, uno più bravo dell'altro. E per cantar vittoria abbiamo il nostro scrittore nazionale Renato Migliavacca, tutto besatese. E abbiamo: una campionessa di karaté, abbiamo bravissime baby sitter, artisti del legno, del ferro e del "fai da te", poeti e poetesse; re e regine del ballo liscio, un'orchestra al biccio. Abbiamo pativi della bicicletta, eroi della famiglia, titani della fede... Ci manca solo il Mago di Oz. E poi? Besate come Fantasyland! E' proprio questa la Besate che fa luce. Quella che non si mette

in mostra, ma è la Besate "cul coeur in di man". La Besate popolare che fa e crea per il solo gusto di creare e che affonda le proprie radici nel talento. Una parte... cara, carissima... da colpo di fulmine cui non sarà mai riservata la tribuna d'onore. Perché? Ma perché il mondo è fatto anche così.

Caro concittadino, che stanco dei campi di grano, di granoturco, di fieno e della solita pantomima monotona te ne sei andato lontano... torna, ora che sei in pensione. Questa è una storia vecchia che si ripete sempre. Ascoltai allora i suoi ricordi coronati di stanchezza e da un sentimento diffuso di speranza: le partite a scopone e a settemezzo, le scorpacciate di funghi, le narcisate nei boschi, le mattinate sul barcè e nelle lanche, le carpe allevate nelle risaie, le arborelle pescate nel Naviglio... Ancora un po' e baciava un lembo di terra. E nel dire... si allontanò per la strada del mulinetto, sotto i pioppi mormoranti, mentre intorno... tutto gli ridestava l'anima dei suoi vent'anni.

ABBIATENSE La provincia del Ticino?

Autonomia fai da te

Costituita una nuova Associazione

L'Associazione per la provincia del Ticino nasce da un gruppo di cittadini che, consapevoli di appartenere ad un territorio omogeneo, ritengono che questo possa diventare in futuro una nuova provincia. Un territorio da proteggere dalla politica di espansione della città di Milano e dai potentati economici che tendono a spersonalizzare tradizioni, usi e costumi della nostra terra. I principi e le finalità che l'Associazione persegue sono la messa in atto di tutte le procedure necessarie alla costituzione della Provincia del Ticino, alla salvaguardia degli equilibri naturali, per il miglioramento della qualità della vita, al mantenimento delle tradizioni culturali autoctone. Per informazioni telefonare al seguente numero di fax: 0331 899 712.

Punti di Vista Riceviamo e pubblichiamo

L'idea del sondaggio popolare

Gentile Redazione, apro il gentile dello spazio che viene messo a disposizione dei cittadini per riprendere un'iniziativa lanciata nell'ottobre del 1998 da "Motta Notizie", consistente in un sondaggio popolare che, contrariamente a quanto poi affermato, non fu di certo un successo (risposero solo in 78 su 5800 abitanti).

Quel sondaggio fu varato dopo appena 100 giorni di governo del Polo per Motta e personalmente nel numero di novembre che tale iniziativa aveva poco senso in quanto per il cittadino non c'erano ancora le basi per un corretto giudizio sull'operato fatto fino a quel momento. Concludevo il mio intervento di allora con una proposta: un coupon con quanto era stato fatto fino a quel momento dall'Amministrazione del Polo per Motta, in modo che il cittadino avesse degli elementi concreti per poter giudicare in tutta serenità, su quello che vedeva con i propri occhi. Adesso sono passati quasi tre anni, e credo che se proprio si vuole fare un vero e serio sondaggio, penso che questo sia il momento giusto; tempo ne è passato, di cose se ne sono dette, di cose se ne sono fatte o non fatte; non voglio entrare nel merito di questo, di certo adesso il cittadino ha sufficienti elementi per fare le sue valutazioni in tutta libertà.

Tanto per rievocare i risultati di quel sondaggio: il 55% dei 78 tagliandi pervenuti rivelò che erano soddisfatti del lavoro intrapreso da questa Amministrazione; alcuni facevano notare l'impoverimento del tessuto economico del paese, le aziende che vorrebbero insediarsi qui non trovano le condizioni ideali per poter fare; si auspicava l'apertura a breve della Casa di Riposo e della piscina; si auspicava lo Sportello del Cittadino e l'Ufficio Giovani; c'era chi voleva una pista ciclabile ma in via Tacconi o la pedonalizzazione di piazza San Rocco; chi voleva un'adeguata segnaletica per i monumenti ed edifici di interesse storico-artistico o chi desiderava la riasfaltatura delle varie arterie stradali («aspettando che la Circonvallazione venga doverosamente asfaltata») ecc.

Da allora le problematiche da affrontare sono state molte, sono state varate altre iniziative, altri progetti; questi progetti sono stati raggiunti, sono stati portati avanti, sono stati un buco nell'acqua, questo è un elemento di valutazione. Un altro elemento di valutazione è il paese nel suo complesso di vivibilità, le cose nuove di cui la comunità sta beneficiando, l'impatto vivo come ordine, pulizia, funzionalità, traffico, servizi e sicurezza.

Da valutare il rapporto tra Amministrazione e cittadini, il servizio offerto e i benefici ottenuti. Credo che ce ne siano abbastanza di elementi per una seria, approfondita e serena valutazione personale, ogni mossa ha la possibilità di dire la sua; niente politica o macchinose manovre in stile elettorale. Qui si parla solo di cittadini, di Amministrazione e di servizio offerto: contenti o scontenti... punto. Questo invito lo faccio alle due testate che

sono sul territorio, "Motta Notizie", in quanto fu il promotore del primo sondaggio, e "Punto di Vista" in quanto il redattore di questo periodico fu l'organizzatore del primo sondaggio. Insomma, diamo per una volta la parola ai mottesi in modo che si esprimano in tutta libertà, prima che la prossima campagna elettorale, che comincerà da qui a un anno, ci riempirà la testa di miriadi di promesse e dichiarazioni di buoni intenti e la cassetta postale di manifestini e programmi elettorali.

Roberto Davanzo

Risponde Damiano Negri:

caro Roberto, condivido pienamente la sua valutazione circa il discutibile esito del primo "sondaggio popolare"; in effetti parlare apertamente di fallimento non sarebbe fuori luogo. Tuttavia penso sia stata un'iniziativa che, nella sua "sperimentazione" abbia dimostrato la disaffezione della gente nei confronti della cosa pubblica, della politica e dei politici. Credo che qualunque cittadino possa esprimere la propria opinione indipendentemente dai sondaggi, considerando il fatto che, nel nostro paese, di giornali non ne mancano.

AUTOSCUOLE VISCONTI

di GIANFRANCO SESINI
20086 Motta Visconti (MI)
Piazza della Repubblica, 1
Tel. 02 9000 1862
Cell. 0338 85 51 657

CHI SI PRESENTERÀ
CON QUESTO COUPON
AVRÀ DIRITTO AD
UN BUONO SCONTO!

Ristorante

i Santi

Pizzeria

Via Begoglio, 34
Santa Maria della Versa (PV)
Tel. 0385 278 287 (chiuso il giovedì)

Francesca Follie di Moda

Affrettati! Non perdere l'affare!
dal 20 gennaio

Prezzi pazzi... Corri, ti aspettiamo
Troverai Giubbini vera pelle a L. 99.000

Pigiama uomo e donna cotone	19.000	Twin - set	49.000
Pantaloni	25.000	Completi donna	59.000
Gonne	25.000	Giacche e giubbini ecopelle	59.000
Felpa uomo - donna	25.000	Piumini donna corti	59.000
Maglie donna	29.000	Pantaloni uomo pura lana	69.000
Maglie uomo	29.000	Tailleurs	69.000
Jeans uomo	29.000	Abiti da sera corti	69.000
Husky uomo maniche stac.	39.000	Abiti da sera lunghi	99.000
Pantaloni uomo velluto	39.000	Completi donna dainetto	99.000
Tute uomo - donna	49.000	Piumini donna lunghi	99.000

...e tanti altri articoli a prezzi strepitosi!
A spesa superiore a L. 100.000 un utile omaggio!

al 20 febbraio



Abbigliamento Donna - Uomo - Intimo Via 4 Novembre, 8 - 20080 Besate (MI) Tel. 02 90 50 297

CALCIO La prestigiosa vittoria sul Travacò impreziosisce il carnet di fine anno della squadra mottese. Termina positivamente l'andata anche la Juniores



Così la Mottese chiude l'anno in bellezza

Giuliano Scotti

Sicuramente in linea con le aspettative, si conclude questa prima parte di campionato; ci si augurava che la Mottese potesse navigare in acque tranquille e per il momento questo si è verificato. Staremo a vedere se la squadra avrà la forza di poter ambire nel girone di ritorno a qualcosa di meglio. Certamente i nostri ragazzi hanno dimostrato di meritare ampiamente la posizione raggiunta e quantomeno di avere i mezzi per poterla confermare... dunque un elogio mi sembra proprio doveroso, tanto più che i numerosi infortuni capitati hanno indubbiamente limitato la disponibilità di un organico che pur a inizio stagione era folto. Ma riviviamo quest'ultimo mese di dicembre che comincia nel peggiore dei modi, con la pesante sconfitta di Villanova: quattro a uno il risultato finale di una gara che ha visto paradossalmente la netta supremazia territoriale della nostra compagine colpevole tuttavia di troppe disattenzioni difensive risultate poi fatali.

Arriva poi il consueto pareggio interno, ben cinque su sette incontri casalinghi; avversario di turno è il Marcignago contro il quale la Mottese disputa un buon match nei primi settanta minuti andando meritatamente in vantaggio, poi una volta raggiunta la squadra si disunisce e concede un paio di contropiedi pericolosi che avrebbero potuto compromettere anche il punto ottenuto. Ma la cigliolina sulla torta è rappresentata dalla trasferta di Travacò dove la nostra formazione gioca, lotta, soffre, e vince per due a uno su un campo difficile sul quale anche la Medese prima in classifica aveva pagato dazio; complimenti! Chiude bene l'anno anche la Juniores di Franco Stefanini che nel mese di dicembre pareggiando a Voghera e vincendo largamente in casa contro il Superga conquista il quarto risultato utile consecutivo e raggiunge il centro classifica. Complessivamente si può dunque parlare di un bilancio positivo; nonostante un inizio di campionato non



proprio entusiasmante i ragazzi hanno saputo migliorarsi progressivamente rendendosi protagonisti di un finale di andata in crescendo. L'augurio

Vedremo se la squadra avrà la forza di poter ambire a qualcosa di meglio nel ritorno

più spontaneo è che la squadra sappia esprimersi sui livelli delle ultime gare per potersi regalare qualche altra soddisfazione nel prosieguo del campionato.

Campionato di Seconda Categoria, girone "R"

Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
Medese	35	15	11	2	2	28	11
Casei	29	15	8	5	2	23	15
Montebello	26	15	6	8	1	19	10
Castelnovetto	24	15	6	6	3	27	22
Torre d'Isola	24	15	6	6	3	17	12
Audax Marcignago	22	15	5	7	3	20	17
Castellvilla	22	15	6	4	5	16	14
Audax Travacò	21	15	6	3	6	19	14
Mottese	20	15	4	8	3	23	20
Villanova	20	15	6	2	7	24	24
Torrevillese	17	15	4	5	6	19	22
Gropello	16	15	4	4	7	15	24
Tromellese	11	15	2	5	8	21	27
Gambolò	11	15	2	5	8	13	28
Mortara	10	15	1	7	7	13	23
Olimpia Dorno	10	15	1	7	7	11	25

Campionato Juniores, girone "A"

Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
Gifrigvigor	31	11	10	1	0	40	3
Torrevillese	26	11	8	2	1	29	11
Medese	24	11	7	3	1	32	16
Retorbido	17	11	5	2	4	23	21
Gambolò	16	11	5	1	5	28	26
Mottese	13	11	3	4	4	23	19
Cassolese	13	11	4	1	6	17	36
Gropello	12	11	3	3	5	14	23
Mortara	10	11	2	3	5	14	24
Ozzero	9	11	2	4	6	15	42
Superga	7	11	2	1	8	17	34
Nord Voghera	7	11	2	1	8	24	24

Campionato CdG Motta Visconti

Posizione e Società	punti	giocate	vinte	nulle	perse	g. fatti	subiti
(8°) Allievi	16	12	5	1	6	18	22
(4°) Giovanissimi	17	10	5	2	3	29	21
(7°) Esordienti	13	11	4	1	6	22	26
(7°) Pulcini	13	11	3	4	4	14	20

MOTTA VISCONTI Al termine dell'andata

Spicca il quarto posto dei giovanissimi (che in realtà sono terzi)

Giuliano Scotti

In un ipotetico bilancio definitivo, da questa prima parte di campionato si può considerare più che dignitoso il comportamento di tutte le formazioni oratoriane che hanno saputo esprimersi sui livelli accettabili occupando prevalentemente le zone centrali nelle rispettive graduatorie. L'unica voce fuori campo dal coro, è rappresentata dai giovanissimi di Massimo Luvè che insidiano piuttosto seriamente il primato, in una competizione un po' falsata dalla presenza di alcune squadre fuori classifica; quindi il quarto posto ottenuto sul campo dai nostri ragazzi equivale per la federazione al terzo posto ufficiale, in quanto il Pro Vigevano, che occupa la piazza d'onore a pari merito con il Gropello dietro la capolista Candia, viene considerato fuori graduatoria. Dunque si fanno più concrete le possibilità di vittoria finale vista anche l'esiguità dello svantaggio: quattro punti dalla prima e due dalla seconda; ma al di là di queste valutazioni, occorre sottolineare la prolificità della squadra che con i suoi 29 gol all'attivo vanta il miglior attacco del campionato. Peccato che in fase difensiva si conceda qualche disattenzione di troppo e le ventuno reti subite sono una chiara testimonianza. Abbastanza simile il rendimento dei pulcini e degli esordienti, questi ultimi sotto

Per le squadre oratoriane un bilancio tuttavia dignitoso

la guida di Giuseppe Reina, dopo un brillante mese di novembre, hanno ceduto con l'onore delle armi sui terreni delle prime della classe Mortara e Gropello, per poi ottenere un protettivo pareggio nella gara interna con il Superga B, quattro a quattro il risultato finale.

Si è trattato invece di un dicembre all'insegna dell'X per i pulcini di Daniele Franchi che, pareggiando con Gambolò C, Gambolò B e Bereguardo, si assestano a metà classifica con l'identico punteggio totalizzato dagli esordienti. Chiudiamo questa nostra classifica con la formazione degli allievi allenata da Claudio Conti che seguita ad alternare buone prestazioni come quella che le ha consentito di espugnare il campo di Superga, ad altre più opache ad esempio quella fornita in casa contro il modesto Robbio vittorioso per uno a zero. Tuttavia la squadra occupa una posizione di classifica dignitosa che potrebbe essere ulteriormente migliorata se i nostri ragazzi riuscissero ad avere maggiore continuità nel loro rendimento.



**AUTORIPARAZIONI
TEDESCO**



Da 25 anni al Servizio Citroën

ASSOCIATO AL CENTRO DI REVISIONI DELLA PROVINCIA DI PAVIA

- Installazione e ricarica climatizzatori
- Controllo emissioni gas di scarico
- Installazione ganci di traino con collaudo
- Gommista
- Elettrauto - Diagnostica



Qualificazione e Qualità nell'Autoriparazione

CITROËN Vendita e Autocentro Autorizzata
Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV)
Telefono 02 900 97 453

**VETRO ROTTO!!!
DOTTOR GLASS**



SI EFFETTUANO, SU PRENOTAZIONE, SOSTITUZIONE O RIPARAZIONE PARABREZZA (per auto, camion, pullman, autobus) in modo definitivo e ripristinando la solidità originale

Qualità garantita e certificata BSAU 251. Sicurezza Standard Europea

Riparazioni ad un costo veramente interessante

Riparazione immediata in 1 ora, anche a domicilio, senza smontare il parabrezza

Riparazione lunotto termico
Riparazione fanali
Sostituzione parabrezza

Via A. Vai, 2 - 27022 CASORATE PRIMO (PV) Tel. 02 900 97 453

UNA SITUAZIONE FREQUENTE Anche in questo caso, la prevenzione gioca un ruolo molto importante: molto spesso banali cadute possono essere pericolose

La frattura del femore nell'anziano

Le statistiche purtroppo parlano chiaro: un anziano sopra gli ottanta anni ha il 15% di probabilità di fratturarsi il femore

Alfonso D'Aloia *

La frattura del femore in un soggetto anziano rappresenta purtroppo una situazione abbastanza frequente: un anziano oltre gli ottanta anni ha infatti il 15% di probabilità di riportare una frattura del femore.

Il dato allarmante è che la frattura del femore rappresenta la causa più importante di necessità di intervento chirurgico nei soggetti anziani, e che questa situazione è aggravata da un indice di mortalità elevato. Infatti l'entità del trauma e dell'intervento chirurgico che esso comporta, le possibili e gravi complicanze, l'età e le condizioni cliniche dell'anziano, rappresentano una miscela di fattori che denotano la particolare gravità di questa patologia.

Come spesso sottolineato in questa rubrica, molto importante è la prevenzione. Infatti oltre ai grandi progressi che ha compiuto la chirurgia ortopedico-traumatologica nell'intervenire in queste situazioni (ne parleremo diffusamente nel prossimo numero), molto si può fare per ridurre le cause prime di questo trauma.

La terapia dell'osteoporosi (patologia che predispone alla frattura), ad esempio, trae giovamento dai vari composti a base di calcio, ma soprattutto per le donne, particolarmente colpite da questa degenerazione ossea, dalla terapia ormonale sostitutiva post menopausa.

Sembra un dato oramai certo che anche l'uso di farmaci antidepressivi riduca il rischio di cadute e quindi di fratture nell'anziano, mentre un aumento del rischio lo corrono i pazienti che assumono tranquillanti e sedativi.

Molto importante è anche l'attività fisica svolta nella terza età, in particolare con quella ginnastica specifica per gli anziani in grado di mantenere un valido tono muscolare, una buona funzione delle articolazioni, e soprattutto quei meccanismi legati all'equilibrio, la cui perdita è spesso la causa di cadute accidentali. Anche altre funzioni come quella della vista (vedere bene vuol dir non inciampare), o quella respiratoria (meglio si respira e meno ci si affatica), o quella cardiovascolare (gli sbalzi pressori possono causare vertigini), sono da tenere in grande considerazione.

Non per essere ripetitivi, ma è certo che i fumatori hanno maggiori probabilità di cadere e quindi di fratturarsi: questo lo si può spiegare con la maggior affaticabilità e con alterazioni di tipo vascolare, che riducono l'apporto di ossigeno al cervello, predisponendo quindi alle perdite di equilibrio.

Un aspetto poco considerato è poi quello della riduzione e se possibile dell'eliminazione di quelle situazioni di pericolo per le cadute all'interno della nostra abitazione: se vi sono persone anziane in casa non dovrebbero esserci tappeti o peggio tappetini di piccole dimensioni su cui è facile inciampare o scivolare, se vi sono scale ripide è opportuno

dotarle di strisce adesive antiscivolo e corrimano comodi e robusti, e nel bagno utilizzare quegli accessori come maniglie, tappetini antiscivolo e appositi sgabelli e sedie per vasche. Sembrano cose di poco conto, ma la quasi totalità di fratture di femore nell'anziano sono dovute a banali cadute che con pochi accorgimenti possono essere evitate.

Il dato allarmante è che la frattura al femore rappresenta la causa più importante di intervento per soggetti anziani



* Medico Chirurgo Specialista in Anestesia e Rianimazione, terapia del dolore e cefalee

Fattori che aumentano il rischio di fratture nell'anziano

- Osteoporosi
- Sovrappeso
- Fumo
- Tranquillanti
- Malattie respiratorie
- Malattie cardiovascolari
- Deficit sensoriali (vista, udito)
- Solitudine
- Condizioni socio-economiche



Prevenzione degli eventi traumatici nell'anziano

- Terapia dell'osteoporosi
- Antidepressivi (quando indicati)
- Attività specifica psicomotoria (ginnastica per la terza età)
- Vita di relazione
- Sicurezza in ambiente domestico (no tappeti, gradini, ecc.)
- Cura dei deficit della vista
- Fisioterapia respiratoria
- Alimentazione

MINERALE PER ECCELLENZA Il corpo umano, costituito per la maggior parte di acqua, necessita di un continuo "rifornimento"

Sorella Acqua, insostituibile fonte di benessere

Chi ha detto che nei rigidi mesi invernali occorre bere poca o pochissima acqua? Nulla di più falso:



Lontani dai calori estivi, dall'afa e dalle grandi sudate, nei mesi invernali si tende

a bere poco, convinti che l'acqua sia necessaria al nostro organismo solo quando fa molto caldo: niente di più sbagliato, perché il nostro corpo è costituito per la maggior parte di acqua e non dobbiamo mai fargliela mancare. Basti pensare che nel bambino l'acqua rappresenta l'80% del peso corporeo e anche se diminuisce col passare degli anni, è sempre intorno al 60% anche nell'anziano. Nell'organismo vi è un continuo ricambio di liquidi; ogni giorno ne perdiamo un certo quantitativo soprattutto con le urine, la traspirazione, la respirazione e in piccola parte con le feci. Un soggetto

to adulto, moderatamente attivo, in un clima temperato perde mediamente ogni giorno 1,5-2 litri d'acqua; è quindi necessario reintegrare le perdite con una quantità d'acqua almeno pari. Lo si può fare bevendo acqua o altre bevande, come latte, tè, caffè, succhi di frutta, spremute, bibite, oppure cibi cremosi (yogurt, salse ecc.), o alimenti che possono contenere acqua in diverse quantità (minestre, frutta e verdura). L'acqua corporea è divisa tra quella contenuta nelle cellule (acqua intracellulare) e quella che si trova all'esterno delle cellule (acqua extracellulare) che in

parte è situata tra una cellula e l'altra (acqua interstiziale) e in parte costituisce la parte fluida dei "liquidi biologici", cioè di sangue, saliva, sudore, succhi gastrici, succhi intestinali, linfa e urine.

Ecco perché bisogna bere in abbondanza, in ogni momento del giorno, a digiuno e durante il pasto: l'ideale sarebbe bere senza aspettare di avvertire sete, dato che la sete si fa sentire quando nel nostro corpo è già presente un deficit.

AGLI ITALIANI PIACE MINERALE

Gli italiani sono i primi consumatori al mondo di acque minerali: nel 1999 ne hanno consumati ben 155 litri a testa.

Nel nostro paese sono proliferate le marche di acque minerali naturali e gassate, tanto che sugli scaffali di negozi e supermercati se ne contano più di 260.



Un individuo adulto, moderatamente attivo, in un clima temperato perde mediamente ogni giorno 1,5 - 2 litri d'acqua: è quindi necessario reintegrare le perdite con una quantità d'acqua almeno pari

Coniugare Salute e Bellezza.
è possibile?

Punto di Vista Febbraio

Costel Impianti Elettrici

dal 1984

Tel. 02 90 000 889

Via Pino Baj, 4 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI)

Installazione e manutenzione di:
Impianti Elettrici in genere - Video e Citofonia
Automazioni di cancelli serrande box tapparelle tende
Sicurezza e Controllo Imp. Allarmi via cavo e radio

IDEABAGNO
di Anna Maria CARACCILO

Box Doccia *Novellini*

Arredamenti Bagni delle Migliori Marche

Via delle Betulle, 6
27022 CASORATE PRIMO
Tel. 02 905 62 69
Fax 02 900 97 500



Immagini e testi di Damiano Negri

SCELTI PER VOI I migliori DVD dal catalogo di Universal Pictures

Dopo un iniziale periodo di affiancamento alla Columbia-TriStar, lo studio Universal lancia, distribuendo autonomamente, la propria library in DVD: per il pubblico una vasta scelta di blockbuster, ma non solo. Nella magnificenza delle immagini digitali i migliori film di Steven Spielberg, "Il gladiatore" di Ridley Scott ed entro due mesi (per il momento solo negli Stati Uniti) dieci capolavori di Alfred Hitchcock, di cui ora in Italia sono disponibili solo "Vertigo" e "Psyco"



Il Bates Motel oggi

Sul set del BRIVIDO

A sinistra il set del film "Psyco" diventato stupenda attrazione per turisti del parco californiano Universal City Studios.

Psyco

Usa-1960, di Alfred Hitchcock con Janet Leigh, Anthony Perkins, John Gavin, Vera Miles
Lingue: italiano, spagnolo, inglese, francese; **sottotitoli:** greco, francese, inglese.

Il DVD contiene il trailer speciale in cui Hitchcock stesso presenta al pubblico il set del film!

PSYCO Ovvero io, tu e la mamma



FOTO: COFANETTO DVD "PSYCO".

"Psyco" in DVD è proposto in widescreen con extra e audio monofonico in quattro lingue

Il terrore in bianco e nero irrompe dallo schermo, seppellendo la tradizione del thriller barocco e vittoriano: considerato erroneamente dal pubblico come il capolavoro di Alfred Hitchcock, "Psyco" segna quella svolta *carognesca* e un po' furba che nel bene e nel male cambia un genere, che decide di aggredire direttamente lo spettatore con immagini violente ed efferate a scapito di allusioni e suggestioni, tanto care alla Hollywood dei tempi d'oro. L'orrore adesso abbandona per sempre i castelli e cimiteri delle brughiere per trasferirsi in camere di motel, mescolandosi tra le automobili in corsa notturna verso un destino fatale, prendendo avvio come un poliziesco della migliore

scuola houstoniana. La storia è quella di una impiegata modello che, vinta dalla tentazione, destina a se stessa e al fidanzato un cospicuo quantitativo di denaro che il suo principale avrebbe voluto depositato alla banca. Fugge in auto ma colta dalla stanchezza la poverina sbaglia strada e decide sventatamente di sostare presso un sinistro motel, «l'unico rimasto da quando hanno deciso di deviare l'autostrada», almeno secondo quanto asserito da Norman Bates, il titolare. Purtroppo sarà la prima e l'ultima notte in quel maledetto motel per Marion (Janet

Leigh), assassinata nella celebre scena della doccia e affogata insieme alla sua auto in una palude lì vicino. La sorella e il fidanzato della vittima, indagando sulla scomparsa della ragazza, scoprono non solo che Norman è affetto da sdoppiamento di personalità, ma anche che la sua cara "mamma" ciנדola impagliata sulla sedia a dondolo in cantina. Enorme successo al botteghino (prodotto dallo stesso Hitchcock e distribuito a suo tempo dalla Paramount, anche se il baklot in cui è stato

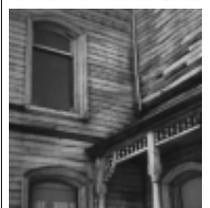
«Non avevo iniziato *Psyco* con l'intenzione di ottenere l'atmosfera di un vecchio film dell'orrore Universal»

costruito l'impianto scenografico è quello di Universal City Studios), "Psyco" fu influenzato da un episodio di cronaca realmente accaduto nel Wisconsin, da cui poi fu tratto il romanzo d'origine di Robert Bloch. Geniale l'idea iniziale del motel destinato alla rovina da quando l'autostrada nelle sue vicinanze è stata deviata altrove, sinistra premonitrice per la "pericolosità" di un luogo volutamente evitato persino dal traffico automobil-

stico che, per una società motorizzata come quella americana, significa civiltà e progresso e, in mancanza di esso, regressione e barbarie (ricordate i montanari di "Un tranquillo weekend di paura").

L'orizzontalità e squallore del moderno motel dei Bates si contrappongono alla verticalità della sinistra villa in puro stile "gotico californiano" (pare che nella California del Nord ogni tanto ci si imbatte in queste costruzioni) "edificio" che, visto da vicino, stupisce per le ridotte dimensioni: opera degli scenografi Joseph Hurley e Robert Clathworthy, vi accorgete che nel film nessun attore è mai inquadrato troppo vicino alla "casa" per non tradirne le ridotte dimensioni. Ma "Psyco" è soprattutto un esempio di tecnica messa al servizio della narrazione cinematografica, laddove, come per lo scioccante omicidio di Marion, essa fa uso di 70 inquadrature differenti per circa 40 secondi di film! Sulle star del film, ecco cosa Alfred Hitchcock rivelò a François Truffaut nel mitico "Il cinema secondo Hitchcock" (Pratiche Editrice): «Scommetto tutto ciò che vuole che in una produzione normale avrebbero dato a Janet Leigh l'altra parte, quella della sorella che indaga, perché non capita normalmente di uccidere la star ad un terzo del film. Io ho fatto apposta ad uccidere la star, così l'assassinio risultava ancora più inatteso. Del resto è per questo che ho poi insistito per non lasciare entrare il pubblico in sala dopo l'inizio del film, perché i ritardatari si sarebbero aspettati di vedere Janet Leigh dopo che aveva lasciato lo schermo con i piedi in avanti!». Indimenticabili la colonna sonora di Bernard Herrmann e i titoli di testa di Saul Bass. Assolutamente da avere in DVD.

Incontro ravvicinato con la finestra di "mamma" Bates.



Per tutti i film in DVD: www.afdigitale.it

UNIVERSAL DVD La coppia d'assi di Spielberg ma anche il "gladiatore" di Ridley Scott

Dinosauri in casa, da vedere ed ascoltare

DVD: la purezza del Dolby Digital 5.1



Jurassic Park

Usa-1993, di Steven Spielberg con Sam Neill, Laura Dern, Jeff Goldblum, Sir Richard Attenborough
Lingue: italiano, inglese (entrambe in magnifico Dolby Digital 5.1); **sottotitoli:** italiano, inglese.

Grazie al DNA conservato negli insetti contemporanei ai dinosauri, intrappolati nell'ombra di milioni di anni fa, un milionario eccentrico ruota l'affare e crea un parco preistorico, utilizzando invece dei soliti dinosauri finti... quelli veri. Resta poco da aggiungere: tutti o quasi conoscono la dino-mania esplosa in seguito al successo di Jurassic Park, film di azione e fantascienza che è anche satira e denuncia della cultura di massa assuefatta dai parchi a tema, dove tutto funziona sempre (o quasi) allo stesso modo, comprese le reazioni emotive dei turisti.



Il Mondo Perduto

Usa-1997, di Steven Spielberg con Jeff Goldblum, Julianne Moore, Pete Postlethwaite
Lingue: italiano, inglese (entrambe in magnifico Dolby Digital 5.1); **sottotitoli:** italiano, inglese.

«Sono passati quattro anni dal disastro di Jurassic Park e i dinosauri sono segretamente sopravvissuti su un'isola vicina. Ma un destino sinistro incombe su di loro e l'avventura ricomincia!». Come il precedente, un DVD che, oltre ad offrire immagini in corretto formato panoramico e audio strepitoso, propone un ricchissimo assortimento di contenuti extra, tra i quali dietro le quinte, scene eliminate, storyboard, bozzetti, disegni, trailer ecc. Insomma, se la storia non è un granché resta un grande spettacolo da vedere ed ascoltare.

Conto alla rovescia per l'attesissima "Alfred Hitchcock DVD Collection" edita da Universal

A sinistra la coppia "Jurassic" in DVD. Il prezzo cadauno varia a seconda del punto vendita: in alcuni supermercati si trovano a L. 36.900 fino ad arrivare a L. 59.000 e oltre in videoteche e negozi audio-video!

Se "La donna che visse due volte" ("Vertigo", vedere Punto di Vista luglio-agosto 2000) è stato uno dei primi titoli lanciati sul mercato dalla Universal, è di queste settimane la notizia (ripresa dal mensile *Ciak* di gennaio) che entro due mesi negli Stati Uniti verranno diffusi in un colpo solo dieci imperdibili titoli di Alfred Hitchcock, tra i quali "La finestra sul cortile" ed altri straordinari capolavori. Come extra, inoltre, sono previsti gli episodi della serie "Alfred Hitchcock presenta". Sul versante autori contemporanei, segnaliamo su questo numero le ottime proposte dei dinosauri di Steven Spielberg, "Jurassic Park" e "Il Mondo Perduto - Jurassic Park" che vanno ad aggiungersi al primo famosissimo "Lo squalo", sempre dello stesso regista, già editato dalla casa. Da non perdere, per gli amanti degli effetti speciali, specialmente sonori, "Il Gladiatore" di Ridley Scott con Russell Crowe, il successo del 2000 presentato in un'edizione per collezionisti.

Novità



Il Gladiatore

Usa-2000, di Ridley Scott con Russell Crowe, Joaquin Phoenix, Connie Nielsen
Lingue: italiano, inglese, spagnolo (tutte in magnifico Dolby Digital 5.1); **sottotitoli:** italiano, inglese, spagnolo e portoghese.

Massimo è un generale dell'esercito romano chiamato dall'imperatore a sostituirlo; purtroppo per lui ci pensa il figlio a togliere il padre sovrano di turno. Da questo momento il "gladiatore" dovrà farsi valere. Un DVD a cinque stelle sotto tutti i punti di vista: già notevole di per sé dal punto di vista estetico, "Il Gladiatore" in home-cinema stupisce per la provenienza dei suoni, calibrati da ogni canale, con i sottofondi musicali che accompagnano e avvolgono lo spettatore. Da non perdere!

Immagini e testi di Damiano Negri

Sul set del BRIVIDO

A CASA DI JESSICA FLETCHER Quattro passi per il set de "La signora in giallo" a Universal City Studios

E a due passi dal Bates Motel abita una vecchia conoscenza!

Angela Lansbury, doppiata nella serie dalla bravissima Alina Moradei.

Allo Studio Universal, patria dei film della serie di Sherlock Holmes e di tutti i personaggi horror moderni, non poteva mancare la famosa "Signora in Giallo"

Duecentosessantatré episodi per diventare uno tra i più famosi personaggi polizieschi che la televisione ricordi: è Jessica Beatrice Fletcher, interpretata dalla prima all'ultima avventura dall'ottanta Angela Lansbury e conosciuta come "La signora in giallo" ("Murder, She Wrote" è il nome della serie in originale). A partire dal 30 settembre 1984 si

aprono per la scrittrice di gialli, dilettante ma non troppo, dodici anni di successi in patria e all'estero, confermati dagli alti indici di ascolto e dalle frequenti repliche. Soffia aria di archeologia televisiva sul set di "Murder, She Wrote", ormai inutilizzato e pezzo forte per i turisti che si imbarcano nel "Backlot Tram Tour" a Universal City Studios. La visita alla "baia" di Cabot Cove, la famosa cittadina di 3560 abitanti immaginata nel Maine (che altro non è che un misero specchio d'acqua dal quale emerge il gommoso e ridicolo "Squalo" di



La "baia" di Cabot Cove: le sequenze girate qui venivano poi montate in alternanza a sequenze riprese in esterni presso le vere coste del Maine.



FOTO ANGELA LANSBURY: L'ESPRESSO MOVIE TALK.



FOTO CASA DI JESSICA FLETCHER: "MURDER, SHE WROTE", A&G BOOKS.



A sinistra la casa di Jessica Fletcher, sempre a Universal City, e una scena alla "baia" tratta dai titoli di testa della fortunata serie.

Spielberg, che fa più ridere che impressione), si articola nel percorso guidato tra i fondali scenografici esterni - il backlot - e le visite all'interno dei capannoni di ripresa, con ricca esibizione di effetti speciali (terremoti, inondazioni, incendi ecc.). A Cabot Cove abita Jessica Fletcher, un personaggio che ricorda Miss

Marple inventato da Peter S. Fischer, Richard Levinson e William Link, che già avevano alle spalle la creazione di un'altra serie di successo, il Tenente Colombo. Jessica, vera "calamita" per i casi criminali, risolve un omicidio e un assassinio dietro l'altro, aiutata anche dallo sceriffo di Cabot Cove (Tom Bosley e poi Ron

Il "Tenente Colombo" e "La signora in giallo" sono nati dalla fantasia degli stessi autori

Masak), il dottor Hazlett (William Windom), anche se non disdegna di tanto in tanto a trasferire le sue gesta a New York o in giro per il mondo: dei 264 episodi, tre sono ambientati in Italia ("Morte a Milano", incentrata su un fantomatico festival del cinema, "Delitto in do di petto" ambientato a Genova e "Giallo a Cinecittà" ambientato naturalmente a Roma). L'ultimo episodio della signora in giallo, che è anche il primo film ed è disgiunto dalla serie, risale al 1997 ed è intitolato "Vagone letto con omicidio": tuttavia in Italia la replica della serie prosegue tutti i giorni regolarmente da almeno 15 anni.

MOTTA VISCONTI

La Fletcher è in Biblioteca Comunale

Jessica Fletcher ama citare nel corso degli episodi de "La signora in giallo" i titoli di alcuni suoi bestseller, tra cui il plurimenzionato "Il cadavere ballò a mezzanotte", ma anche "La cripta della morte", "I messaggeri di mezzanotte" ed altri ancora. Per una strana coincidenza la Lansbury decise di interpretare il ruolo della famosa investigatrice dopo aver recitato nella parte di Miss Marple in "Assassino allo Specchio", in un certo senso anticipando le sue avventure su carta proposte in libreria dopo il successo della serie TV. Se la creatura di Agatha Christie divenne celebre grazie ai libri, anche "La signora in giallo" è disponibile sugli scaffali delle librerie ed anche alla Biblioteca Comunale di Motta Visconti; questi i gialli pubblicati da Donald Bain e Jessica Fletcher: "La signora in giallo - Brandy e Pallottole", "La signora in giallo - Martini e Follia", "La signora in giallo - Omicidi e Fantasmi", "La signora in giallo - Manhattan e Omicidi", "La signora in giallo - Rum e Delitti" editi da Sperling & Kupfer.



Gli studios della Universal, dove avvengono tutte le riprese in interni.

GLI STUDIOS Tutti nacquero tra queste mura

E venne Frankenstein, Dracula, la Mummia...

È in questi studios che nel corso del XX secolo vennero alla luce tutte le icone horror e mystery dello schermo: nel 1931 la Universal produsse tra queste mura il mitico "Dracula" con Bela Lugosi; seguirono poi nel 1932 "Frankenstein", il primo onirico "La mummia" e il capolavoro "The Old Dark House" tutti con Boris Karloff, oltre a "Il dottor Miracolo" con Lugosi; nel 1933 fu la volta de "L'uomo invisibile", il debutto sullo schermo per Claude Rains; nel 1934 "The Black Cat" con Karloff e Lugosi; nel 1935 "Dracula's Daughter" con Lugosi e il celeberrimo "La moglie di Frankenstein" con Elsa Lanchester e Karloff; nel 1939 l'inizio della serie di Sherlock Holmes alla Fox (passerà presto alla Universal) con "Il figlio di Frankenstein" con Karloff; nel 1940 arriva "L'uomo lupo" e si inaugura il genere "tutti dentro"; titoli come "La casa di Dracula" con Dracula, Frankenstein, la Mummia e l'uomo lupo contemporaneamente!



Il laboratorio dell'Arcobaleno
di Primi Amanda

Via Carlo Mira, 5
CASORATE PRIMO (PV)
Tel./Fax: 02 900 97 326
Apertura: da martedì a venerdì ore 9-12;
sabato ore 9-12 / 16-19.30

Laboratorio specializzato in servizi floreali per Matrimoni

Creazioni floreali con fiori recisi, essiccati, in seta e lattice

Servizi e addobbi floreali per cerimonie, convegni, ristoranti

Ricerca e utilizzo del colore e dell'energia del fiore; corsi di creatività

Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di Composizione Floreale



Il laboratorio dell'Arcobaleno

14 Febbraio San Valentino Un Bouquet per il tuo Amore



CASORATE PRIMO

NUOVA COSTRUZIONE



IN PICCOLA PALAZZINA
2 LOCALI + SERVIZI
CANTINA E GIARDINO!

SOLO LIRE 155.000.000

3 LOCALI + SERVIZI
CANTINA E AMPIO
GIARDINO
LIRE 225.000.000
POSSIBILITÀ BOX



CASARILE

NUOVI

IN ZONA RESIDENZIALE
MONOLOCALE + SERVIZI

SOLO LIRE 110.000.000
POSSIBILITÀ POSTO AUTO
E BOX



3 LOCALI + SERVIZI CON
GIARDINO E POSTO AUTO!
LIRE 215.000.000



CASORATE PRIMO

Piazza Contardi, 10

Tel. 02. **90059096**

Sito Internet: www.studiocasa.it

DOVE SIAMO?

Piazza
Contardi,
10



MONOLOCALI

ROSATE Nuovissimo monocale, in contesto signorile, ultimo piano con ascensore. Solo Lire 98.000.000 possibilità box.

MONCUCCO Pronta consegna stupenda mansarda personalizzabile nelle finiture, con balcone. Lire 140.000.000 possibilità box.

CASARILE In costruzione residenziale monocale con giardino di proprietà. Lire 130.000.000 possibilità posto auto a Lire 5.000.000 e box a Lire 20.000.000.

2 LOCALI

CASORATE PRIMO In centro paese appartamento su due livelli ampio soggiorno con cucina camera bagno 2 balconi. Lire 189.000.000.

ROSATE Appartamento nuovo: ingresso soggiorno cucina a vista camera bagno balcone a Lire 140.000.000.

MOTTA VISCONTI In minipalazzina soggiorno cucina abitabile camera bagno balcone con possibilità di taverna e box. Lire 170.000.000.

CASARILE In elegante contesto appartamento nuovo con ampio giardino di proprietà soggiorno cucina a vista camera bagno. Lire 175.000.000.

3 LOCALI

CASORATE PRIMO Ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo cantina termoautonomo con possibilità box. Lire 196.000.000.

CASORATE PRIMO Splendido appartamento soggiorno angolo cottura 2 camere bagno balcone con riscaldamento autonomo. Solo Lire 145.000.000 totali!!

CASORATE PRIMO Ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio balcone in zona tranquilla. Lire 167.000.000

MONCUCCO Lire 185.000.000 pronta consegna 3 locali + servizi termoautonomo, possibilità mutuo totale!!

CASORATE PRIMO In piccolissima palazzina appartamento di circa mq 105, 3 locali più doppi servizi con terrazzo e cantina. Lire 220.000.000.

CASORATE PRIMO Ultimo piano luminosissimo ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere 2 bagni 2 balconi sottotetto box doppio. Solo Lire 250.000.000

CASORATE PRIMO Favoloso appartamento con tripla esposizione 3 locali con doppi servizi cantina e box, termoautonomo. Lire 250.000.000 vero affare!

CASORATE PRIMO Nuovo in minipalazzina ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio balcone terrazzo, con possibilità sottotetto. Lire 206.000.000 finiture di lusso.

CASORATE PRIMO 3 locali con servizi di recente costruzione con ascensore e posto auto. Lire 225.000.000.

CASORATE PRIMO Ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi, termoautonomo. Lire 175.000.000.

MOTTA VISCONTI Signorile appartamento di 3 locali con doppi servizi 2 terrazzi, possibilità box. SOLUZIONE INTROVABILE!

MOTTA VISCONTI Lire 207.000.000 grande 3 locali con doppi servizi, riscaldamento autonomo, possibilità taverna e giardino, affare!!

4 LOCALI

CASORATE PRIMO In piccolissima palazzina 4 locali con doppi servizi, scelta finiture e comode dilazioni pagamento! Lire 197.000.000.

CASORATE PRIMO Ultimo piano in zona tranquilla soggiorno con cucina a vista disimpegno 3 camere bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Lire 260.000.000 possibilità box.

ROSATE Attico con terrazzo di mq 50 circa, 4 locali con doppi servizi, possibilità box doppio.

CASE INDIPENDENTI

CASORATE PRIMO Nuova casa indipendente con ottime finiture composta da 2 locali con doppi servizi e mansarda.

CASORATE PRIMO In zona centrale rustico di mq 130 su 2 livelli completamente da ristrutturare. Solo Lire 120.000.000!

VILLE

CASORATE PRIMO 2 KM villa a schiera centrale composta da 4 locali + doppi servizi, box. Lire 300.000.000 totali.

CASORATE PRIMO Villa singola composta da piano terra: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, lavanderia, bagno, ripostiglio, box e box doppio; piano primo: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi. Ampio cortile su 4 lati, orto e locali attrezzi. Solo Lire 395.000.000 AFFARONE!!

CASORATE PRIMO Villa trifamiliare laterale composta da 4 locali tripli servizi 2 cucine terrazzo taverna con camino box doppio e giardino, in zona residenziale. Lire 360.000.000.

MOTTA VISCONTI Fantastica villa di testa su unico piano composta da 4 locali con doppi servizi, taverna box doppio, mansarda con bagno, giardino piantumato.

MOTTA VISCONTI Villa bifamiliare composta da soggiorno cucina abitabile, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, lavanderia, taverna, cantina, box. DA VEDERE!

BESATE Villa bifamiliare di 4 locali + doppi servizi con veranda, box doppio e ampia cantina. Finiture di pregio. Lire 350.000.000.

IMMOBILI COMMERCIALI

CASORATE PRIMO Centralissimo box doppio. Lire 40.000.000.

CASORATE PRIMO Ufficio di mq 40 con bagno, in piccola palazzina. Lire 70.000.000.

CASORATE PRIMO Laboratorio mq 45. Lire 50.000.000 libero al rogito.

AFFITTI

CASORATE PRIMO Centralissimo monocale arredato termoautonomo con ascensore. Lire 750.000 mensili.

CASORATE PRIMO Laboratorio, altezza m. 2.5. Lire 400.000 mensili.

CASORATE PRIMO Ufficio, libero subito. Lire 500.000 mensili.

